

ANCONAMBIENTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	60127 ANCONA (AN) VIA DEL COMMERCIO 27
Codice Fiscale	01422820421
Numero Rea	AN 130361
P.I.	01422820421
Capitale Sociale Euro	5164240.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2019 31-12-2018

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.740	23.646
Totale immobilizzazioni immateriali	19.740	23.646
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.767.587	4.882.039
2) impianti e macchinario	3.421.330	3.245.623
3) attrezzature industriali e commerciali	1.168.035	1.232.203
4) altri beni	1.686.777	2.215.064
Totale immobilizzazioni materiali	11.043.729	11.574.929
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	647.820	647.820
Totale partecipazioni	647.820	647.820
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	566	2.733
Totale crediti verso altri	566	2.733
Totale crediti	566	2.733
Totale immobilizzazioni finanziarie	648.386	650.553
Totale immobilizzazioni (B)	11.711.855	12.249.128
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	570.938	588.564
Totale rimanenze	570.938	588.564
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.710.342	1.991.868
Totale crediti verso clienti	1.710.342	1.991.868
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.778.808	4.718.048
Totale crediti verso controllanti	4.778.808	4.718.048
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.000	10.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.000	10.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.249	42.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	26.507
Totale crediti tributari	46.249	69.492
5-ter) imposte anticipate		
	-	739
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.010	70.081
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	900
Totale crediti verso altri	62.010	70.981
Totale crediti	6.617.409	6.861.128

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.581.797	2.488.644
3) danaro e valori in cassa	1.124	3.704
Totale disponibilità liquide	2.582.921	2.492.348
Totale attivo circolante (C)	9.771.268	9.942.040
D) Ratei e risconti	214.065	232.501
Totale attivo	21.697.188	22.423.669
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.164.240	5.164.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	121.245
IV - Riserva legale	253.727	237.948
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.329.561	1.029.769
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	1.329.561	1.029.768
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	496.624	315.571
Totale patrimonio netto	7.365.397	6.868.772
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	63.179	65.308
4) altri	473.139	471.560
Totale fondi per rischi ed oneri	536.318	536.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.998.808	2.240.008
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.006.720	3.505.485
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.892.212	2.386.214
Totale debiti verso banche	4.898.932	5.891.699
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	549.540	561.230
Totale acconti	549.540	561.230
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.408.956	4.027.244
Totale debiti verso fornitori	4.408.956	4.027.244
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.259	315.470
Totale debiti verso controllanti	3.259	315.470
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	343.078	331.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.676	-
Totale debiti tributari	384.754	331.497
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	659.811	688.131
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	659.811	688.131
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	849.920	915.099
Totale altri debiti	849.920	915.099
Totale debiti	11.755.172	12.730.370
E) Ratei e risconti	41.493	47.651
Totale passivo	21.697.188	22.423.669

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.251.442	27.298.435
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	605.979	1.142.779
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	91.905	89.368
altri	282.014	161.673
Totale altri ricavi e proventi	373.919	251.041
Totale valore della produzione	28.231.340	28.692.255
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.201.802	2.172.303
7) per servizi	9.560.084	10.391.922
8) per godimento di beni di terzi	71.251	74.701
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.412.340	10.416.127
b) oneri sociali	2.415.744	2.587.227
c) trattamento di fine rapporto	578.635	608.970
d) trattamento di quiescenza e simili	174.281	208.405
Totale costi per il personale	13.581.000	13.820.729
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.814	18.511
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.587.211	1.461.565
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	52.186	390
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.665.211	1.480.466
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.626	15.758
12) accantonamenti per rischi	73.903	59.244
14) oneri diversi di gestione	310.258	294.656
Totale costi della produzione	27.481.135	28.309.779
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	750.205	382.476
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	24.752	97.077
Totale proventi da partecipazioni	24.752	97.077
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	351	1.588
Totale proventi diversi dai precedenti	351	1.588
Totale altri proventi finanziari	351	1.588
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	88.013	86.852
Totale interessi e altri oneri finanziari	88.013	86.852
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(62.910)	11.813
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	687.295	394.289
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	127.944	80.848
imposte relative a esercizi precedenti	64.117	-
imposte differite e anticipate	(1.390)	(2.130)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	190.671	78.718
21) Utile (perdita) dell'esercizio	496.624	315.571

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	496.624	315.571
Imposte sul reddito	190.671	78.718
Interessi passivi/(attivi)	87.662	85.264
(Dividendi)	(24.752)	(97.077)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.523)	(16.020)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	748.682	366.456
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	103.474	100.228
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.613.025	1.480.076
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.167	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.129	(19.065)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.720.795	1.561.239
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.469.477	1.927.695
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	17.626	15.758
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	281.526	(356.934)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	381.712	531.015
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.436	(165.209)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.158)	(9.916)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(123.147)	73.873
Totale variazioni del capitale circolante netto	569.995	88.587
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.039.472	2.016.282
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(87.662)	(85.264)
(Imposte sul reddito pagate)	(471.602)	(94.714)
Dividendi incassati	24.752	97.077
(Utilizzo dei fondi)	(345.224)	(352.968)
Totale altre rettifiche	(879.736)	(435.869)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.159.736	1.580.413
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.087.313)	(2.774.157)
Disinvestimenti	32.825	33.852
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(21.908)	(15.389)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.076.396)	(2.755.694)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(57.484)	1.497.932
Accensione finanziamenti	-	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(935.283)	(1.313.378)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(335.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(992.767)	1.349.554
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	90.573	174.273
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.488.644	2.315.580
Danaro e valori in cassa	3.704	2.495
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.492.348	2.318.075
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.581.797	2.488.644
Danaro e valori in cassa	1.124	3.704
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.582.921	2.492.348

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 496.624.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge principalmente la propria attività nel settore dell'igiene ambientale nonché presta servizi di pubblica illuminazione e cimiteriali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in forma dettagliata ed esaustiva nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio nonché dal rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto tenuto conto delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto, come del resto già avvenuto nel precedente bilancio chiuso al 31/12/2018, delle disposizioni introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC con effetto dall'esercizio 2016.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto attiene il principio del costo ammortizzato, dopo attenta valutazione, si è appurato che:

- per i crediti, in considerazione dell'insorgenza degli stessi, la natura e la quasi esclusiva durata infrannuale degli stessi, tali poste possono essere valutate ancora al valore nominale senza necessità di alcuna attualizzazione;
- per i debiti:
 - a) per quelli di durata infrannuale, la Società si è avvalsa della facoltà di legge di mantenere la loro iscrizione al valore nominale senza alcuna attualizzazione;
 - b) quelli a medio e lungo termine a titolo oneroso assunti dal 2016 sono invece esposti in base al principio del costo ammortizzato con relativa attualizzazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico per gli acquisti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, che sono stati imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da software acquisito a titolo di proprietà, vengono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilizzabilità futura non superiori ai 5 anni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.I.3	Software	33,33 %

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte ai valori dei conferimenti nella Azienda Speciale Servizi e di quello intervenuto nell'esercizio 1999, relativamente ai cespiti provenienti dal Comune di Ancona, ed al costo storico per gli acquisti da terzi. Sono rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per la messa in funzione dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, qualora conseguiti.

Le spese per manutenzioni e riparazioni sono capitalizzate solo se determinano un significativo e misurabile incremento della vita utile del singolo cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione determinata anche sulla base di apposite perizie redatte da tecnici esterni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.II.1.	Terreni	-
B.II.1.	Fabbricati	3,00 %
B.II.1.	Costruzioni leggere	10,00 %
B.II.2.	Impianti e Macchinario	10,00 %
B.II.3.	Attrezzature	10,00 %
B.II.3.	Altre Attrezzature	10,00 %
B.II.4.	Mobili e arredi	12,00 %
B.II.4.	Macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %
B.II.4.	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
B.II.4.	Autovetture	25,00 %
B.II.4.	Autocompattatori	20,00 %
B.II.4.	Mezzi di trasporto interni (macchine operatrici)	20,00 %
B.II.4.	Altri mezzi di trasporto	20,00 %

Tali aliquote vengono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative dell'effettivo utilizzo dei beni in questione.

Per ciò che concerne l'aliquota di ammortamento degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Ancona, la stessa è determinata in base alla durata residua del contratto di servizio in essere con il Comune stesso al momento dell'acquisizione dell'immobilizzazione. La scadenza di tale contratto è nell'anno 2031.

All'interno della categoria fabbricati risulta rivalutato in base al decreto-legge n. 185/2008 l'immobile sede legale e di esercizio della società sito in Ancona.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si ricorda che in tale voce è ricompreso il compendio immobiliare acquisito nell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della ex partecipata C.C.S. S.r.l. cui è stato allocato il disavanzo di fusione generatosi dall'operazione stessa, pari ad originari Euro 1.875.970 comprensivi della relativa fiscalità differita di Euro 604.625, determinata dalla irrilevanza fiscale della plusvalenza espressa nel predetto disavanzo.

In proposito si ricorda che il relativo fondo imposte differite per la parte relativa all'IRRES è stato eliminato già dall'esercizio 2009 per i motivi che saranno meglio illustrati nel paragrafo dedicato alla fiscalità differita.

Il valore assegnato a tale bene immobile, ad oggi ridotto dei relativi ammortamenti effettuati negli anni, è stato negli anni precedenti supportato da apposite valutazioni.

Si evidenzia che il valore netto contabile dell'immobile in questione risulta al 31/12/2019 pari ad Euro 1.759.212.

Come richiesto dall'OIC 9 è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2019.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalle partecipazioni detenute dalla società e da crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto rappresentative di un investimento strategico della società, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione al netto del fondo svalutazione della partecipazione.

Il fondo è stato costituito nei precedenti esercizi in quanto si è ritenuto di svalutare la partecipazione per una presunta perdita permanente di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo essendo quasi interamente di durata infrannuale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle perdite ritenute probabili.

Debiti

I debiti, ad eccezione dei mutui, sono tutti a breve termine ed assunti senza che si manifestino le condizioni per la loro rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tali poste sono quindi esposte al valore nominale. Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale; i mutui assunti successivamente all'esercizio 2016 sono stati rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i risconti passivi di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, se necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai materiali necessari allo svolgimento dei servizi di igiene ambientale nonché dai materiali di consumo, ricambi relativi al servizio di manutenzione e riqualificazione della Pubblica Illuminazione della Città di Ancona e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto applicando il metodo FIFO, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Con Accordo nazionale del 25 giugno 1997, a modifica dell'art. 46, parte B) p.1, n. 5 del CCNL 31/10/1995, è stato concordato, ai sensi del 2° comma dell'art. 2120 del Codice Civile, che dal 1° gennaio 1998 la tredicesima mensilità è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, rivalutato come per legge, a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- a) gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- b) l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.
- c) imposte relative a esercizi precedenti che possono derivare, ad esempio, da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale alla data della loro ultimazione.

I ricavi per corrispettivi di prestazioni di servizi resi all'Amministrazione Comunale di Ancona sono riconosciuti in base a quanto previsto dal Contratto di Servizio di igiene ambientale del 13/09/2000, con decorrenza 01/01/2001 e della durata di anni 15 con scadenza il 31/12/2015, in essere con il Comune di Ancona e reso esecutivo dalla deliberazione Consiliare n. 108 del 28/09/2000, per l'attività istituzionale, mentre gli altri servizi vengono svolti in base ad accordi specifici definiti di volta in volta.

Dal mese di ottobre 2006 il Comune di Ancona ha deliberato con atto n. 112 il trasferimento delle competenze per la gestione del contratto di servizio di igiene urbana al Consorzio ConeroAmbiente (ora Assemblea Territoriale D'Ambito - ATA Rifiuti) e pertanto i rapporti contrattuali dal 20/10/2006 sono stati trasferiti al suddetto Ente.

In data 24/10/2007 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano industriale della raccolta rifiuti del Bacino n. 1 che prevede l'istituzione del sistema di raccolta denominato porta a porta; conseguentemente in data 12/12/2008 è stato sottoscritto tra Anconambiente S.p.A. ed il Consorzio ConeroAmbiente un atto aggiuntivo al contratto originariamente concluso con il Comune di Ancona.

In data 07/02/2012 con accordo tra Anconambiente ed il Consorzio ConeroAmbiente sono stati contrattualizzati dei corrispettivi aggiuntivi che riguardano la riorganizzazione del servizio in alcune zone e con decorrenze diverse nel corso del 2011.

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona nelle more dell'individuazione del gestore unico, l'ATA Rifiuti con deliberazione nr. 24 ha predisposto la proroga tecnica del servizio fino al 30 giugno 2016; il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 28/06/2016 nr. 394 ha deliberato l'estensione della proroga tecnica dal 01/07/2016 al 31/12/2017.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 21/12/2017 nr. 728, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA Rifiuti, ha deliberato la prosecuzione del servizio con riferimento alle medesime scadenze indicate nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito stessa fino alla data del 30/09/2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione. In data 25/09/2018 con Atto di Giunta nr. 437 è stata deliberata la prosecuzione sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA non oltre la data del 31/12/2019 fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine. In data 10/12/2019 con Atto di Giunta nr. 598 è stata deliberata un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/12/2020 così come già disposto dal decreto dell'ATA nr. 31 del 21/11/2019.

I ricavi per il corrispettivo di prestazioni del servizio di Pubblica Illuminazione della città di Ancona, reso all'Amministrazione Comunale di Ancona, sono riconosciuti in base a quanto previsto dal nuovo Contratto di Servizio stipulato nel mese di aprile 2016 repertorio 14529 in sostituzione del precedente contratto del 30/05/2002 in essere con il Comune di Ancona così come modificato con atto di Giunta nr. 174 del 30/03/2016.

I ricavi per il corrispettivo dei servizi cimiteriali della città di Ancona sono regolati in forza del contratto stipulato in data 29 dicembre 2016 in attuazione della Determina Dirigenziale nr. 2324 del 10 novembre 2016; si ricorda che la Delibera Consiliare nr. 9 del 12/02/2016 in approvazione della proposta nr. 47 del 02/02/2016 della Giunta Comunale, mantenendo la precedente impostazione contrattuale sia in termini economici sia tecnici ha riaffidato il servizio in questione alla società. In data 04/04/2018 è stata sottoscritta, con un'appendice contrattuale, la proroga tecnica della gestione del servizio fino alla data del 31/12/2018. Successivamente con Determina Dirigenziale nr. 2849 del 27/12/2018 è stata assegnata una proroga tecnica alla società fino al 30/06/2020.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono l'espressione di contratti relativi al servizio di Igiene Urbana stipulati con i Comuni di Fabriano, Sassoferrato e Serra de' Conti;

a) Con il Comune di Fabriano con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2018 stipulato in data 24 dicembre 2008. Il 02/10/2018 è stato sottoscritto con il Comune di Fabriano il III° atto aggiuntivo al contratto esistente. In data 18/12/2018 con Determina del Dirigente nr. 1142 è stata disposta una proroga tecnica di 6 mesi fino al 30/06/2019 e successivamente in data 19/06/2019 con Determina nr. 689 è stata disposta un'ulteriore proroga sino al 31/12/2019. In data 20/12/2019 con Determina del Responsabile del Servizio 1222 è stata disposta la proroga del contratto di servizio sino al 31/12/2020 tenendo conto di quanto indicato nel decreto ATA nr. 31 del 21/11/2019 e successivamente ratificato dall'Assemblea ATA del 18/12/2019;

b) Con il Comune di Sassoferrato con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2017 stipulato in data 15 ottobre 2013 e prorogato al 31 dicembre 2018 con Atto di Giunta n. 167 del 19/12/2017. In data 18/12/2018 la Giunta Comunale con Delibera nr. 189 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019. In data 17/12/2019 con Atto di Giunta nr. 192 è stata disposta la proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito;

c) Con il Comune di Serra de' Conti con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta stipulato in data 20 dicembre 2012, scaduto il 31/12/2015 e prorogato al 31/12/2018 con Atto di Giunta nr. 97 del 30 settembre 2015. In data 28/12/2018 con determina nr. 40 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019. In data 20/12/2019 con Atto di Giunta nr. 103 è stata disposta la proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito;

Gli altri ricavi sono riconosciuti, se trattasi di vendite di beni, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi; se trattasi di prestazioni di servizio al momento dell'effettuazione dello stesso.

I contributi in conto esercizio sono rilevati al momento dell'effettivo riconoscimento, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali vengono accreditati progressivamente al conto economico in coerenza con le aliquote utilizzate per gli ammortamenti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il presente bilancio accoglie la contabilizzazione dei dividendi dell'esercizio 2018 della partecipata Sogenus S.p.A. corrisposti nel corso del 2019.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Le garanzie rilasciate a terzi, il cui ammontare è riportato nelle ultime pagine del presente documento, sono indicate al loro valore contrattuale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. A tal proposito si rinvia a quanto descritto nella Relazione sul governo societario contenuta all'interno della Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.740	23.646	(3.906)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	448.357	73.230	521.587
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424.711	73.230	497.941
Valore di bilancio	23.646	-	23.646
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	21.908	-	21.908
Ammortamento dell'esercizio	25.814	-	25.814
Totale variazioni	(3.906)	-	(3.906)
Valore di fine esercizio			
Costo	470.265	73.230	543.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	450.525	73.230	523.755
Valore di bilancio	19.740	-	19.740

L'incremento dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti legati all'aggiornamento del software per la gestione dei processi contabili-amministrativi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.043.729	11.574.929	(531.200)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.015.897	6.721.092	6.274.319	14.687.586	33.698.894
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.562.665	3.475.469	5.042.116	12.472.522	23.552.772
Valore di bilancio	4.882.039	3.245.623	1.232.203	2.215.064	11.574.929
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	65.528	615.399	266.999	139.387	1.087.313
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	390	30.912	-	31.302
Ammortamento dell'esercizio	179.980	439.302	300.255	667.674	1.587.211
Totale variazioni	(114.452)	175.707	(64.168)	(528.287)	(531.200)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.081.425	7.326.091	6.424.623	14.568.530	34.400.669
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.742.645	3.904.761	5.266.588	12.881.753	24.785.747
Valore di bilancio	4.767.587	3.421.330	1.168.035	1.686.777	11.043.729

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti prettamente tecnici per il mantenimento e l'incremento dei nuovi sistemi di raccolta differenziata nei Comuni nonché a quelli per la riqualificazione della rete di pubblica illuminazione del Comune di Ancona. Un'ulteriore informativa sugli investimenti delle immobilizzazioni materiali verrà fornita anche nella relazione sulla gestione

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.470.828	1.470.828
Totale	1.470.828	1.470.828

La società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al decreto-legge n. 185/2008. In particolare è stato rivalutato l'immobile sede legale come di seguito indicato:

- Euro 1.428.807 rivalutazione del costo storico;
- Euro 42.021 svalutazione del fondo ammortamento.

Di seguito si riportano gli effetti di tale rivalutazione:

Costo storico	Riv. Costo	Costo rivalutato	Sval.ne f. do	F.do amm. to Svalutato	Valore netto 31.12.2008	Valore netto 31.12.2018	Amm.to 2019	F.do amm. to 2019	Valore netto 31.12.2019
2.171.193	1.428.807	3.600.000	42.021	720.000	2.880.000	1.800.000	108.000	1.908.000	1.692.000

Nell'esercizio 2019 ed in quelli precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai conti sovresposti iscritti nell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
648.386	650.553	(2.167)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820
Valore di fine esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La Società nell'ambito della sua politica gestionale detiene una partecipazione in una società a partecipazione pubblica con attività analoghe o complementari a quelle aziendale.

Si precisa che i valori della società collegata Sogenus S.p.A. sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2018 certificato dalla Società EY S.p.A. in quanto alla data di redazione del presente documento, il bilancio 2019 non risulta ancora disponibile.

Al 31/12/2019 le partecipazioni azionarie si riferiscono al 24,75 % della SOGENUS. S.p.A corrispondenti a n. 272.271 azioni così acquisite in esercizi precedenti:

a) n. 220.780 dalla C.N.A. Service s.r.l. di Ancona, per un importo complessivo - incluse le spese notarili, legali, contrattuali e di perizia - ammontante a Euro 775.750, per un costo per azione pari a Euro 3,514, giusto atto Notaio Scoccianti del 30/04/97 Rep. N. 246236;

b) n. 65.000 dal Comune di Maiolati Spontini, per un importo complessivo - incluse le spese notarili - ammontante a Euro 220.035 per un costo per azione pari a Euro 3,385, giusto atto Notaio Scoccianti del Rep. N. 248007.

A seguito di una variazione del valore nominale delle azioni della società il numero dei titoli posseduti risulta pari a n. 241.814.

Nel corso dell'esercizio 2009 in data 30 giugno, sono state acquistate con scrittura privata avanti il Notaio Pane di Jesi da C.N.A. Service S.r.l. (Socio Privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35.

Tale acquisto è stato assunto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/03/2009 ed approvato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2009.

Pertanto successivamente a tale acquisto, la società detiene complessivamente n. 272.271 azioni della Sogenus S.p.A. pari ad una partecipazione del 24,75 % del capitale complessivo.

L'iscrizione in bilancio è stata effettuata al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa inoltre che tale partecipazione esprime una valutazione secondo i criteri ed i principi derivante dall'applicazione del metodo del costo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 647.820, e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2018 ammontante ad Euro 1.125.052, esclusi i dividendi maturati ed erogati per l'anno 2018, emerge che il valore di iscrizione della partecipazione è inferiore alla propria frazione di pertinenza ed in via prudenziale nel presente bilancio non vengono effettuati ripristini di valore della stessa in quanto come già rilevato nei precedenti esercizi si ritengono permanere incertezze circa l'operatività futura dato che al momento risulta cessata l'attività principale di smaltimento rifiuti ed è stato prorogato limitatamente all'esercizio 2020, il servizio di raccolta dei rifiuti per i 12 Comuni del CIS srl, restando pertanto in attesa delle determinazioni dell'Autorità d'Ambito così come riportato nei fatti di rilievo contenuti all'interno della Relazione sulla Gestione a cui si fa rinvio.

Si precisa che i dati di patrimonio netto e risultato d'esercizio della partecipata evidenziati nella tabella sottostante sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2018.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti Immobilizzati verso altri	2.733	(2.167)	566	566
Totale crediti immobilizzati	2.733	(2.167)	566	566

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Svalutazioni	31/12/2019
Altri	2.733	2.167	566
Totale	2.733	2.167	566

Tale voce risulta composta dal credito di Euro 566 verso la ex Società controllata Ambiter S.C. a r.l. per residuo riparto attivo;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SOGENUS SPA	MOIE	01141940427	1.100.000	168.852	4.645.297	1.149.711	24,75%	647.820
Totale								647.820

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	566	566
Totale	566	566

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	566

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credito v. AMBITER	566
Totale	566

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
570.938	588.564	(17.626)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	588.564	(17.626)	570.938
Totale rimanenze	588.564	(17.626)	570.938

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.617.409	6.861.128	(243.719)

I crediti verso clienti sono rappresentati dai crediti per prestazioni effettuate ai privati e ad altri soggetti diversi dal Comune di Ancona. In particolar modo gli importi più significativi sono collegati ai crediti vantati dalla società per i servizi resi ad altri Comuni quali il Comune di Fabriano, il Comune di Sassoferrato, il Comune di Serra De' Conti e verso gli enti consorziati di filiera per la raccolta differenziata (Comieco, Coreve).

L'adeguamento del valore nominale di tali crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione di quelli scadenti oltre i 12 mesi. Tale fondo è stato considerato congruo rispetto alla attuale situazione dei crediti in contenzioso.

I crediti in contenzioso sono rappresentati per la maggior parte da corrispettivi per servizi speciali effettuati a condomini ed imprese commerciali. L'importo delle singole prestazioni è per il 98% circa inferiore ai 500 euro.

Gli utilizzi registrati nell'anno rappresentano la quota di fondo svalutazione crediti stornata per la parte di tali crediti divenuta inesigibile.

Tale fondo al 31/12/2019 risulta pari ad Euro 201.489; il fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti in contenzioso derivanti dalle fatturazioni della T.I.A. del Comune di Camerano ammonta ad Euro 279.145.

I succitati fondi sono stati esposti a riduzione dei crediti scadenti entro i 12 mesi e per l'importo di Euro 70.000 a diminuzione degli Altri Crediti per la quota relativa al credito verso la società Nuove Ora S.r.l.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.991.866	(281.526)	1.710.342	1.710.342
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.718.048	60.760	4.778.808	4.778.808
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.000	10.000	20.000	20.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.492	(23.243)	46.249	46.249
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	739	(739)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.981	(8.971)	62.010	62.010
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.861.128	(243.719)	6.617.409	6.617.409

I "Crediti verso controllanti" sono rappresentati dal credito verso il Comune di Ancona per le prestazioni di servizio contrattuali di igiene ambientale svolte all'interno del Comune, per tutte le altre attività su chiamata di Igiene Ambientale (servizio di conto terzi) e per il servizio di Pubblica Illuminazione; il saldo totale comprende i crediti per note di credito da emettere al 31/12/2019 verso il Comune di Ancona e risultano esigibili entro l'esercizio.

La voce "Crediti tributari entro 12 mesi" di Euro 46.249 è costituita principalmente dalle eccedenze di acconti di imposta IRES, dal credito verso l'Erario per il rimborso IRAP e in via residuale dalle ritenute subite.

I "Crediti vs. altri" entro i 12 mesi pari ad Euro 62.010 sono rappresentati principalmente dagli indennizzi iscritti a seguito dei dispositivi emessi dalla Corte dei Conti nel corso del 2015 e dal credito verso l'INAIL.

Tra i crediti non risultano crediti verso società o soggetti aventi residenza al di fuori del territorio italiano.

I crediti verso Enti Pubblici di riferimento al 31/12/2019 sono così costituiti:

Crediti verso Enti Pubblici di riferimento	Importo
Per servizi di Igiene Ambientale	4.252.740
Per servizi di conto terzi e di Pubblica Illuminazione	526.068

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 62.010 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Cred.proventi sentenza C.d.C	18.065
Credito verso INAIL	27.120
Cred.v/dip.restizioni retribuzione	9.404
Cred.v/istit.assic.<12 mesi	5.975
Altri crediti	1.446

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.710.342	1.710.342
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.778.808	4.778.808
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	20.000	20.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.249	46.249
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.010	62.010
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.617.409	6.617.409

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2018	180.761
Utilizzo nell'esercizio	31.458
Accantonamento esercizio	52.186
Saldo al 31/12/2019	201.489

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.582.921	2.492.348	90.573

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.488.644	93.153	2.581.797
Denaro e altri valori in cassa	3.704	(2.580)	1.124
Totale disponibilità liquide	2.492.348	90.573	2.582.921

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi sovresposti sono comprensivi degli interessi maturati e delle spese liquidate al 31/12/2019. Le principali voci che compongono il saldo sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2019
Banche c/c attivi	2.026.867
Unicredit Banca S.p.A.	77.800
UBI Banca S.p.A.	5.528
Intesa San Paolo	188.144
Banca Cerige S.p.A.	562.031
Banca Nazionale del Lavoro	273.544
BCC di Ancona e Falconara	723.318
Credito Valtellinese	196.502
Depositi postali	554.930
c/c - Igiene Ambientale	11.821
c/c - Lampade Votive	472.417
c/c - Servizi Cimiteriali	70.692
Denaro e valori in cassa	1.124
Cassa e monte nazionali	1.029
Cassa clienti	95

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
214.065	232.501	(18.436)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.335	3.445	4.780
Risconti attivi	231.166	(21.882)	209.284
Totale ratei e risconti attivi	232.501	(18.436)	214.065

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Al 31/12/2019 la voce risconti accoglie le quote di costo da rinviare agli esercizi futuri per un importo di Euro 214.065 relativa in maniera prevalente a quote di polizze assicurative la cui scadenza è fissata al 30/06/2020.

Descrizione	Importo
Quota 2020 premio polizza Generali 390146159	3.349
Quota 2020 premio polizza Elba ass. 1506429	1.273
Quota 2020 tasse di proprietà mezzi	3.400
Quota 2020 premio polizza Lloyds 10554944qlb rct-rc	27.000
Quota 2020 premio polizza Unipol RCA 118661619	123.920
Quota 2020 premio polizza Lloyds BE0005890 RC patrimoniale	3.667
Quota 2020 premio polizza Lloyds QBE F18000005526 tutela lega	9.700
Quota 2020 premio polizza Lloyds RC inquinamento	4.584
Quota 2020 premio polizza Unipolsai 159189282 All Risks	9.250
Quota 2020 prestazione professionale medicina del lavoro	1.252
Quota 2020 licenza Antivirus	959
Anticipo canone gen-feb spesa telefonia cellulare	236
Quota 2020 canone App Junker	6.426
Quota 2020 Licenza Software Albo Fornitori e Profess	2.123
Quota ratei 2019 rimborsi INAIL	4.780
Altri di ammontare non apprezzabile	12.146
Totale ratei e risconti attivi	214.065

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.365.397	6.868.772	496.625

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'anno 2019 si sono avuti i seguenti movimenti di Patrimonio Netto:

Si è deliberato (vedi Delibera Assembleare del 10 maggio 2019) di destinare l'utile dell'esercizio 2018 pari ad Euro 315.571 così come di seguito riportato:

- A riserva legale 5% - (Euro 15.779)
- A riserva straordinaria - (Euro 299.792)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.164.240	-	-		5.164.240
Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	-	-		121.245
Riserva legale	237.948	15.779	-		253.727
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.029.769	299.792	-		1.329.561
Varie altre riserve	(1)	1	-		-
Totale altre riserve	1.029.768	299.793	-		1.329.561
Utile (perdita) dell'esercizio	315.571	496.624	(315.571)	496.624	496.624
Totale patrimonio netto	6.868.772	812.196	(315.571)	496.624	7.365.397

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	5.164.240	B	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	121.245	A,B,C,D	121.245	-
Riserva legale	253.727	A,B	253.727	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.329.561	A,B,C,D	1.329.561	560.000
Totale altre riserve	1.329.561		1.329.561	560.000
Totale	6.868.773		1.704.533	560.000
Quota non distribuibile			374.972	
Residua quota distribuibile			1.329.561	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni e straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.164.240	180.264	390.009	1.153.688	6.888.201
Altre variazioni					
incrementi		57.684	1.096.004	315.571	1.469.259
decrementi			335.000	1.153.688	1.488.688
Risultato dell'esercizio precedente				315.571	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.164.240	237.948	1.161.013	315.571	6.868.772
Altre variazioni					
incrementi		15.779	299.793	496.624	812.196
decrementi				315.571	315.571
Risultato dell'esercizio corrente				496.624	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.164.240	253.727	1.450.806	496.624	7.365.397

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	121.245
	121.245

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
536.318	536.868	(550)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	65.308	471.560	536.868
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	73.903	73.903
Utilizzo nell'esercizio	2.129	72.324	74.453
Totale variazioni	(2.129)	1.579	(550)
Valore di fine esercizio	63.179	473.139	536.318

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto si riferiscono a costi o debiti di esistenza certa o probabile ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo per vertenze legali in corso, sulla base della documentazione agli atti aziendali e delle informazioni fornite dai Legali, è stato valutato in modo analitico tenuto conto dei probabili oneri riferibili allo stato delle singole vertenze, procedendo all'utilizzo per la copertura delle spese legali, qualora non risarcibili in via assicurativa e degli eventuali oneri via via sostenuti.

L'accantonamento al fondo legale contiene tutti quegli accantonamenti che alla luce di pareri effettuati da legali di riferimento, si ritengono quindi essere necessari per esprimere la potenziale passività della vertenza nei confronti dell'azienda. Si precisa che la società, in relazione all'accantonamento effettuato nel bilancio 2016, circa la vertenza con l'ex direttore generale, nonostante la pronuncia favorevole alla società della Corte di Appello di Bologna ha ritenuto mantenere tale iscrizione prudenziale visto che in data 12/06/2018, la controparte ha notificato ricorso ex art. 360 c.p.c. dinanzi alla Sezione Lavoro della suprema Corte della Cassazione avverso la citata sentenza; al momento si è in attesa della fissazione dell'udienza.

La quota relativa all'utilizzo del fondo rischi controversie legali è rappresentata in via principale dall'utilizzo di contenziosi in precedenza iscritti.

Tale fondo rischi controversie legali potrà subire, come avvenuto nel corrente esercizio, variazioni in aumento e/o in diminuzione in relazione all'evoluzione delle controversie pendenti.

Il Fondo Imposte differite comprende l'accantonamento Irap residuo riferibile al disavanzo di fusione già iscritto dall'esercizio 2008 a seguito dell'operazione di incorporazione della controllata Container Consult & Service S.r.l. Per una migliore descrizione della diminuzione del fondo si rinvia al successivo paragrafo della fiscalità differita.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 473.139, risulta composta esclusivamente dal "Fondo rischi controversie legali" (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.998.808	2.240.008	(241.200)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.240.008
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.571
Utilizzo nell'esercizio	270.771
Totale variazioni	(241.200)
Valore di fine esercizio	1.998.808

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso del 2019 sono avvenute n. 12 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Debiti

Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale, mentre quelli assunti dal 2016 sono stati rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.755.172	12.730.370	(975.198)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.891.699	(992.767)	4.898.932	3.006.720	1.892.212
Acconti	561.230	(11.690)	549.540	549.540	-
Debiti verso fornitori	4.027.244	381.712	4.408.956	4.408.956	-
Debiti verso controllanti	315.470	(312.211)	3.259	3.259	-
Debiti tributari	331.497	53.257	384.754	343.078	41.676
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	688.131	(28.320)	659.811	659.811	-
Altri debiti	915.099	(65.179)	849.920	849.920	-
Totale debiti	12.730.370	(975.198)	11.755.172	9.821.284	1.933.888

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 4.898.932, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I Debiti vs. Banche entro i 12 mesi al 31/12/2019 pari ad Euro 3.006.720 accolgono le seguenti voci:

- per anticipi su fatture per un importo complessivo di Euro 2.500.000;
- per le rate dei mutui a breve per un importo di Euro 495.858;
- per le quote maturate di interessi passivi per un importo di Euro 10.862.

Inoltre i Debiti vs. Banche oltre i 12 mesi al 31/12/2019 sono costituiti da n. 2 mutui chirografari, accesi presso i seguenti istituti di credito:

- 1) Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo per Euro 1.133.931 al 31/12/2019 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 883.950. Il mutuo è stato acceso per finanziare gli investimenti di riqualificazione di Pubblica Illuminazione previsti nel nuovo contratto di servizio stipulato nel corso del 2016;
- 2) Credito Valtellinese S.p.A. per Euro 1.254.139 al 31/12/2019 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 1.008.262. Il mutuo è stato acceso nel corso del 2018 per finanziare gli investimenti legati all'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature necessari per svolgere il servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti.

“Acconti” - La voce accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e/o ultimate. In via principale è costituito dall'incasso sulla fatturazione del servizio con il Comune di Ancona per le lampade votive 2020 da conguagliarsi nell'anno di riferimento con il contratto dei servizi cimiteriali per un ammontare di Euro 545.589.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso controllanti occorre rilevare che si tratta in prevalenza del debito verso il Comune di Ancona per l'Imposta di Pubblicità riscossa agli utenti relativa agli anni precedenti e pari ad Euro 3.259.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza risultano iscritti nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La quota oltre i 12 mesi rappresenta il debito per la definizione agevolata delle controversie tributarie, istituto definito "Pace Fiscale", sottoscritto dall'azienda secondo quanto disposto dall'articolo 6, D.L. 119/2018 convertito con modificazioni, dalla L. 136/2018. L'adesione della società a tale istituto tributario si riferisce a due controversie tributarie pendenti in C.T.R. Marche già illustrate nei precedenti bilanci e per le cui motivazioni si rinvia ai fatti di rilievo all'interno della Relazione sulla Gestione.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.898.932	4.898.932
Acconti	549.540	549.540
Debiti verso fornitori	4.408.956	4.408.956
Debiti verso imprese controllanti	3.259	3.259
Debiti tributari	384.754	384.754
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	659.811	659.811
Altri debiti	849.920	849.920
Debiti	11.755.172	11.755.172

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.898.932	4.898.932
Acconti	549.540	549.540
Debiti verso fornitori	4.408.956	4.408.956
Debiti verso controllanti	3.259	3.259
Debiti tributari	384.754	384.754
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	659.811	659.811
Altri debiti	849.920	849.920
Totale debiti	11.755.172	11.755.172

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
41.493	47.651	(6.158)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	648	648
Risconti passivi	47.651	(6.806)	40.845
Totale ratei e risconti passivi	47.651	(6.158)	41.493

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo CEE FESR ampl.sede	40.845
Altri di ammontare non apprezzabile	648
Totale Ratei e Risconti Passivi	41.493

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La quota di risconti passivi si riferisce a contributi in conto impianti riconosciuti nell'esercizio pari a Euro 6.806 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari a Euro 34.029; al 31/12/2019, la quota di risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni risulta pari ad Euro 6.816.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
28.231.340	28.692.255	(460.915)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.251.442	27.298.435	(46.993)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	605.979	1.142.779	(536.800)
Altri ricavi e proventi	373.919	251.041	122.878
Totale	28.231.340	28.692.255	(460.915)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Da Comune di Ancona per Igiene Amb. e servizi su chiamata	17.474.555
Da Comune di Ancona per Serv. di Pubblica Illuminazione	2.908.735
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.084.025
Da Comune di Ancona – Servizi Cimiteriali	716.312
Cessione di materiali	1.268.370
Altre	799.445
Totale	27.251.442

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	27.251.442
Totale	27.251.442

Il valore della produzione viene così ripartito in base alle diverse categorie:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	17.474.555	17.573.858	(99.303)
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	2.908.735	2.862.246	46.489
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.084.025	3.933.138	150.887
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	716.312	673.223	43.089
Cessioni materiali	1.268.370	1.399.070	(130.700)
Prestazioni di servizi	799.445	856.900	(57.455)
Altri ricavi e proventi	373.918	251.041	122.877
Incrementi di immobilizzazioni	605.979	1.142.779	(536.800)
Totale Valore della Produzione	28.231.340	28.692.255	(460.915)

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nei maggiori aggregati componenti il valore della produzione.

CATEGORIA	2019	2018	Variazioni
Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	25.983.072	25.899.365	83.707
Comune Ancona racc.-spazz.-smalt.-trasp. rifiuti	17.439.556	17.523.480	(83.924)
Comune di Ancona - Servizio Affissioni - AnconaEntrate	120.489	121.834	(1.345)
Comune di Ancona - Pubblica Illuminazione	2.908.735	2.862.246	46.489
Comune di Ancona - Cimiteriali e Lamp.votive	716.312	673.223	43.090
Altri servizi al Comune di Ancona	34.510	50.378	(15.868)
Totale	21.219.602	21.231.160	(11.558)
Prestazioni di servizi:			
Raccolta e Smaltimento rifiuti Serra de' Conti, Sassoferrato, Cerreto D'Esi, Fabriano	4.084.026	3.933.138	150.888
Corrispettivo per spazzamento Autorità Portuale	223.108	208.094	15.014
Corrispettivi per prestazioni servizi diversi	456.336	526.973	(70.637)
Totale	4.763.470	4.668.205	95.265
Corrispettivi cessioni materie prime, sussidiarie, semil., altri beni mobili, esclusi quelli strumentali	1.268.370	1.399.070	(130.700)
Incrementi di immobilizzazioni per impianti	605.979	1.142.779	(536.800)
Altri ricavi e proventi: Recupero sinistri, risarcimenti assicurativi	70.014	89.280	(19.266)
Risarcimento danni	52.539	76.408	(23.869)
Tutela legale	17.421	6.856	10.564
Altri	55	6.016	(5.961)
Altri ricavi e proventi: Plusvalenze ord. - Recupero F.do rischi	211.999	72.393	139.606
Altri ricavi e proventi: Contributi in conto esercizio	91.905	89.368	2.537
Ctr. FESR per Sede	6.806	6.806	0
Contributi da altri	85.100	82.562	2.537
Totale valore della produzione	28.231.340	28.692.255	(460.916)

Nell'ambito del valore della produzione nel corso del 2019 si registra un decremento nei corrispettivi relativi al contratto di Igiene Ambientale svolto nel Comune di Ancona dovuto principalmente ad una rimodulazione di alcuni servizi svolti. L'incremento dei corrispettivi per i servizi di igiene ambientale svolti negli altri comuni è dovuto ai maggiori servizi svolti rispetto all'anno precedente. Circa il contratto di Pubblica Illuminazione svolto nel Comune di

Ancona il fatturato registra una variazione rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente alla variazione ISTAT.

Corrispettivi per prestazioni servizi diversi: nell'ambito delle altre prestazioni di servizi, il minor fatturato per un importo complessivo di Euro 70.637, è riferito alla cessazione del servizio di trasporto dei fanghi dai depuratori ed ad una contrazione dei corrispettivi per servizi a domicilio svolti dal settore Conto Terzi.

Corrispettivi per cessioni materie prime: si registra una riduzione dei ricavi delle vendite dei materiali differenziati recuperati con i servizi di igiene ambientale "Porta a Porta" per un importo complessivo di Euro 130.700 dovuto sia alle valutazioni qualitative del materiale differenziato raccolto nonché agli aspetti economici circa i prezzi contenuti nei contratti stipulati con i filiera CONAL.

Altri ricavi e proventi: Recupero sinistri, risarcimenti assicurativi: La riduzione di Euro 19.266 è riferibile principalmente alla diminuzione dei recuperi dei risarcimenti per danni.

Altri ricavi e proventi: Plusvalenze ordinarie – Recupero F.do rischi: i maggiori proventi rispetto all'esercizio precedente sono principalmente ascrivibili alle maggiori sopravvenienze attive realizzate dallo stralcio di un debito in contenzioso nei confronti di un fornitore, per un importo di Euro 95.135, che a seguito di una procedura concorsuale è risultato fallito e la cui società a seguito di chiusura della procedura, è risultata successivamente cessata. Trovano altresì allocazione le sopravvenienze collegate all'utilizzo del fondo rischi vertenze legali.

Altri ricavi e proventi: Contributi in conto esercizio: sono iscritti per un importo complessivo di Euro 91.905 e si riferiscono principalmente a:

- Contributo FESR c/impianti – Euro 6.806
- Rimborso accisa su carburanti – Euro 85.100

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
27.481.135	28.309.779	(828.644)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.201.802	2.172.303	29.499
Servizi	9.560.084	10.391.922	(831.838)
Godimento di beni di terzi	71.251	74.701	(3.450)
Salari e stipendi	10.412.340	10.416.127	(3.787)
Oneri sociali	2.415.744	2.587.227	(171.483)
Trattamento di fine rapporto	578.635	608.970	(30.335)
Trattamento quiescenza e simili	174.281	208.405	(34.124)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.814	18.511	7.303
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.587.211	1.461.565	125.646
Svalutazioni crediti attivo circolante	52.186	390	51.796
Variazione rimanenze materie prime	17.626	15.758	1.868
Accantonamento per rischi	73.903	59.244	14.659
Oneri diversi di gestione	310.258	294.656	15.602
Totale	27.481.135	28.309.779	(828.644)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti di merito, gli inquadramenti a livelli superiori, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie e permessi maturati e non goduti nonché gli accantonamenti di legge. Complessivamente si evidenzia una diminuzione di Euro 239.729 conseguita principalmente dalla riduzione dell'organico medio che registra una diminuzione dei dipendenti aziendali compensata dall'incremento dell'organico medio della somministrazione lavoro. Nel dettaglio il costo della somministrazione lavoro, compreso in base alle indicazioni fornite dai principi contabili all'interno del costo del personale, è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro 416.848.

Il costo del personale accoglie il costo relativo al premio di risultato pari ad Euro 255.492 disciplinato dal vigente C.C. N.L. all'art. 2 "Contrattazione di secondo livello". Il conteggio del "Premio di Risultato" di competenza dell'esercizio 2019 è stato applicato secondo le disposizioni dell'art. 2 del C.C.N.L. 22 maggio 2003 (Allegato 3), che disciplina la corresponsione del premio annuo per qualità della prestazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'incremento del costo degli ammortamenti pari ad Euro 132.949 è riferibile principalmente agli investimenti tecnici attuati dall'azienda effettuati nel corso dell'esercizio e per gli ammortamenti entrati a regime relativi agli anni precedenti.

Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti

Si sono effettuati accantonamenti per coprire perdite o debiti di esistenza certa e probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare si è provveduto ad adeguare il "Fondo rischi per controversie legali in corso" allo stato effettivo del contenzioso in essere.

Oneri diversi di gestione

Vengono evidenziati costi e spese residuali che non hanno trovato specifica collocazione nelle altre voci di bilancio: le più rappresentative contenute sono costituite dalla TARI per Euro 28.663, dall'Imposta Municipale Unica (IMU) per complessivi Euro 34.894, dai Contributi Associativi per Euro 58.317, dalla Tassa di proprietà sugli automezzi per Euro 35.322 e perdite su crediti non coperte da uno specifico fondo per Euro 26.849.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(62.910)	11.813	(74.723)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	24.752	97.077	(72.325)
Proventi diversi dai precedenti	351	1.588	(1.237)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(88.013)	(86.852)	(1.161)
Totale	(62.910)	11.813	(74.723)

Lo scostamento negativo rispetto al precedente esercizio è principalmente riferito ai minori dividendi erogati dalla partecipata Sogenus S.p.A., visto che restano pressoché immutati i costi relativi agli interessi ed agli altri oneri finanziari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	85.978
Altri	2.035
Totale	88.013

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	57.272	57.272
Interessi fornitori	1	1
Interessi medio credito	28.706	28.706
Interessi su finanziamenti	2.034	2.034
Totale	88.013	88.013

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	351	351
Totale	351	351

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
190.671	78.718	111.953

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	127.944	80.848	47.096
IRES	10.180		10.180
IRAP	117.764	80.848	36.916
Imposte relative a esercizi precedenti	64.117		64.117
Imposte differite (anticipate)	(1.390)	(2.130)	740
IRAP	(1.390)	(2.130)	740
Totale	190.671	78.718	111.953

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	687.294	
Onere fiscale Teorico (%)	24,0%	164.951
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	94.509	
Svalutazione crediti	19.739	
Accantonamento rischi legali	73.903	
Compensi amministratori non pagati	867	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	-339.702	
Utilizzo fondo rischi legali	-72.325	
Utilizzo fondo svalutazione rimanenze	-15.615	
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione	45.023	
Contributi pregressi pagati e/o non dovuti	-1.500	
Perdite fiscali riportabili utilizzate	-339.702	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	-355.269	
Costi auto non deducibili	11.323	
Spese telefonia	12.412	
IMU - Redditi di terreni	17.683	
Costi vari indeducibili	7.415	
Sopravvenienze passive e perdite su crediti non deducibili	46.596	
Deduzione Irap (10% e costo personale)	-68.161	
Credito d'imposta accise gasolio	-85.100	
Dividendo Sogenus	-23.514	
Deduzione per Previdenza complementare al TFR	-21.105	
Detassazione ACE	-42.510	
Deduzione maggiori ammortamenti (40%)	-210.308	
Imponibile fiscale	42.415	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		10.180

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.457.293	
Componenti non rilevanti ai fini IRAP:	77.698	
Compensi amministratori	19.895	
Prestazioni occasionali	7.600	
Perdite su crediti	16.108	
Storno fondo svalutazione crediti	-13.047	
Sopravvenienze attive	-21.645	
Sopravvenienze passive	46.596	
Quota amm.to oneri personale su increm. Imm.ni interne	22.191	

Descrizione	Valore	Imposte
Componenti rilevanti ai fini IRAP:	-11.993.036	
Deduzioni per costo del lavoro	-11.975.514	
Costo del servizio di lavoro interinale	-17.522	
Totale	2.541.955	
Onere fiscale teorico (%)	4,73%	120.234
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rischi legali	-38.826	
Utilizzo fondo svalutazione rimanenze	-15.615	
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione	45.023	
Totale	-9.418	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
IMU - Reddito dei terreni	34.907	
Costi vari indeducibili	7.378	
Credito d'imposta accise gasolio	-85.100	
Totale	-42.815	
Valore della produzione	2.489.722	
Imponibile IRAP	2.489.722	
IRAP corrente per l'esercizio	4,73%	117.764

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite (attive e passive) sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Sono iscritte imposte differite passive ai fini IRAP per Euro 63.179 relativamente al valore residuo del disavanzo di fusione, iscritto nel 2008, ad incremento del valore del compendio immobiliare di via Einaudi.

Ai fini IRES la Società, come già evidenziato nei precedenti bilanci d'esercizio, anche nel 2019, si è avvalsa della facoltà di esporre le attività per imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali al netto delle passività per imposte differite relative al disavanzo di fusione. Nel rispetto del principio che impone di considerare la ragionevole certezza del conseguimento di imponibili futuri idonei ad assorbire le perdite fiscali pregresse, si è quindi prudentemente deciso di attuare una compensazione fra le imposte differite passive e le imposte anticipate fino a concorrenza delle prime.

Le singole differenze temporanee che determinano la rilevazione di imposte differite attive e passive sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	867	208						
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	473.138	113.553			471.560	113.175		

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento al fondo svalutazione rimanenze					16.615	3.748	15.615	739
Contributi non pagati					1.500	360		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	19.739	4.737						
Totale	493.744	118.498			488.675	117.283	15.615	739
Disavanzo di fusione imputato ad incrementi di immobilizzazioni	1.335.694	320.567	1.335.694	63.179	1.380.715	331.373	1.380.715	65.308
Totale	1.335.694	320.567	1.335.694	63.179	1.380.715	331.373	1.380.715	65.308
Imposte differite (anticipate) nette		202.069		63.179		214.090		64.569
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- di esercizi precedenti	2.718.719				3.058.421			
Totale	2.718.719				3.058.421			
Perdite recuperabili	2.718.719				3.058.421			
Aliquota fiscale	24	652.493			24	734.021		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	493.744	-
Totale differenze temporanee imponibili	1.335.694	1.335.694
Differenze temporanee nette	841.950	1.335.694
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	214.090	64.569
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(12.021)	(1.390)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	202.069	63.179

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Compensi amministratori non pagati	-	867	867	23,99%	208
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	471.560	1.578	473.138	24,00%	113.553
Accantonamento al fondo svalutazione rimanenze	15.615	(15.615)	-	-	-
Contributi non pagati	1.500	(1.500)	-	-	-
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-	19.739	19.739	24,00%	4.737

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disavanzo di fusione imputato ad incrementi di immobilizzazioni	1.380.715	(45.021)	1.335.694	24,00%	320.567	4,73%	63.179

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	2.718.719			3.058.421		
Totale perdite fiscali	2.718.719			3.058.421		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	2.718.719	24,00%	652.493	3.058.421	24,00%	734.021

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale
		IRES	IRAP
Imposte (anticipate):			
Compensi amministratori non pagati	867	(208)	
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	473.138	(113.553)	
Accantonamento al fondo svalutazione rimanenze	19.739	(4.737)	
Totale imposte (anticipate)		(118.496)	
Imposte differite:			
Disavanzo di fusione imputato ad incrementi di immobilizzazioni	1.335.694	320.567	63.179
Totale imposte differite		320.567	63.179
Imposte differite (anticipate) nette		202.069	63.179
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali			
Perdite fiscali 2019			
Perdite fiscali ante 2019	2.718.719	(652.492)	
Totale imposte (anticipate) su perdite fiscali		(652.492)	

Da tali prospetti risulta quindi evidente che, ai fini IRES, l'effetto delle perdite fiscali è ben superiore a quello delle singole differenze temporanee esistenti alla data del 31/12/2019.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Quadri	4	4	-
Impiegati	44	44	-
Operai	214	231	(17)
Altri	44	32	12
Totale	306	311	(5)

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	44
Operai	214
Altri dipendenti	44
Totale Dipendenti	306

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	63.406	39.520

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.600

Come previsto dall'Articolo 2427, 1° comma, Punto 16-bis, vigente dal 7 aprile 2010, l'importo riferito all'attività di revisione legale espletato nell'anno 2019 è stato pari ad Euro 12.600.

A tal proposito si evidenzia che tale attività, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. il cui incarico è stato assegnato a seguito di procedura di gara e ratificato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 10/05/2019

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	516.424	10
Totale	516.424	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	516.424	10	516.424	10
Totale	516.424	-	516.424	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	516.424

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 516.424 azioni ordinarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Garanzie	2.047.623

Gli impegni e le garanzie rilasciate sono indicate al loro valore contrattuale.

Le fidejussioni rilasciate a terzi sono relative al rilascio delle garanzie per nostro conto da Enti Assicurativi a copertura degli eventuali inadempimenti contrattuali, connessi all'espletamento dei servizi effettuati ed a garanzia dell'Erario per i rimborsi IVA richiesti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono costituite prevalentemente da corrispettivi derivanti da servizi di pubblica utilità regolati da specifici contratti di servizio con gli enti di riferimento; in ogni caso i

rapporti intrattenuti tra la società e gli enti di riferimento nonché parti correlate (Comuni e/o Consorzi) discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso. Per le operazioni con parti correlate diverse dagli Enti di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

1. Comune di Serra De' Conti – Attivazione servizi aggiuntivi
2. ARERA – Determina n. 443 del 31/10/2019
3. Partecipazione Sogenus – Cessazione attività di smaltimento
4. Emergenza sanitaria da Covid-19 ed adesione ai Fondi di Integrazione Salariale
5. Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive
6. Comune di Cerreto D'Esi – Affidamento servizio di igiene ambientale
7. Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo

1) Comune di Serra De' Conti – Attivazione servizi aggiuntivi

Per l'anno 2020 è stato attivato, con il Comune di Serra De' Conti già a partire dal 1° gennaio, il nuovo servizio del trasporto rifiuti differenziati dal Centro Ambiente comunale che si va ad aggiungere ai servizi tradizionali di raccolta dei rifiuti, di spazzamento meccanico e manuale ed al servizio di gestione operativa del Centro Ambiente stesso.

2) ARERA – Determina n. 443 del 31/10/2019

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'ARERA (Autorità per l'Energia, le Reti e l'Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza (energia elettrica, gas naturale, servizio idrico integrato). Tra le diverse funzioni in ambito ambientale, l'ARERA detiene quella di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

Inoltre, ad ARERA spetta anche il compito di approvare le tariffe definite dall'ente competente a ciò preposta per il servizio integrato. Sulla base di queste prerogative, il 31 ottobre 2019 con delibera 443/2019, l'ARERA ha emanato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) con il quale vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021.

La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano economico-finanziario (PEF) e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito: per la Provincia di Ancona è identificato nell'Autorità Territoriale D'Ambito – ATA Rifiuti ATO 2 Ancona), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati - trasmette il PEF e i corrispettivi tariffari ad ARERA, la quale una volta verificata la coerenza degli atti ricevuti provvede all'approvazione.

All'interno della Delibera 443/2019 è contenuto l'Allegato A che regola all'interno dei suoi articoli le modalità di applicazione e calcolo dei Piani Economici Finanziari ai fini della TARI.

L'Autorità Territoriale D'Ambito – ATA Rifiuti ATO2 Ancona sulla base delle competenze attribuitegli, ha pertanto richiesto l'invio di tutti i dati e le informazioni necessarie alla predisposizione del PEF secondo quanto stabilito dalla delibera ARERA n. 443/2019.

La Società, ai fini dell'adempimento in questione, ha trasmesso nel corso del mese di febbraio la documentazione inerente, allegando altresì una relazione esplicativa dei dati trasmessi in cui vengono altresì illustrati i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile relativamente ai bilanci d'esercizio 2017 e 2018.

3) Partecipazione Sogenus – Cessazione attività di smaltimento

In data 30 gennaio 2020 l'Assemblea dei Soci della Sogenus nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione 2019, in quanto atto dovuto in adempimento agli obblighi e previsioni statutari, visto il parere favorevole già espresso dall'Assemblea di Coordinamento dei Soci in data 15 novembre 2019, ha ribadito che le previsioni di utile netto contenute nel citato bilancio sono determinate da fattori straordinari.

Nel contempo si è confermato che, almeno per la sopravvenienza relativa all'eccedenza del fondo risanamento discarica, le previsioni potranno realizzarsi a condizione che l'impianto di trattamento del percolato possa essere autorizzato in tempi brevi da parte dei competenti uffici della Provincia di Ancona che ha convocato la prima Conferenza dei Servizi il 5 febbraio 2020 a fronte di una documentazione progettuale inizialmente inviata il 19/06/2019 ed integrata successivamente a fronte delle richieste ricevute.

Pertanto solo a seguito del rilascio della nuova A.I.A. sarà possibile chiedere lo svincolo delle somme che risulteranno eccedenti l'accantonamento per la gestione post-operativa, svincolo che dovrà avvenire nei tempi compatibili con l'approvazione del Bilancio 2019.

Successivamente all'Assemblea in questione, a causa dell'emergenza Covid, i termini per la conclusione del procedimento dal mese di marzo sono stati sospesi e pertanto ci si auspica che l'iter istruttorio possa riprendere a breve, di modo che la Provincia completi la sua istruttoria circa la Valutazione d'Impatto Ambientale e convochi la seconda conferenza dei servizi; così facendo l'impianto potrà essere avviato entro la fine del corrente esercizio.

Infine in data 10 aprile 2020, la Sogenus ha comunicato che in pari data è cessata l'attività di smaltimento dei rifiuti speciali per esaurimento della volumetria autorizzata ed una volta effettuati i rilievi topografici a conferma del completo utilizzo della volumetria risultante dal progetto autorizzato, si daranno corso ai lavori di copertura finale una volta espletate le procedure di gara per le forniture di beni e servizi che si renderanno necessari ai fini della esecuzione di detti lavori.

Essendo cessata l'attività principale riguardante lo smaltimento dei rifiuti, da tale data la Sogenus prosegue nello svolgimento delle prestazioni di servizi per i 12 Comuni del Cis S.r.l. riguardanti le attività di raccolta differenziata dei rifiuti.

4) Emergenza sanitaria da Covid-19 ed adesione ai Fondi di integrazione salariale

Con il diffondersi in Italia nei primi mesi del 2020 del virus COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), si è determinata una situazione del tutto inaspettata, imprevedibile ed immediata, di emergenza sanitaria per il cui contrasto il governo ha adottato drastiche misure restrittive con sospensione di gran parte delle attività commerciali, produttive ed assistenziali con esclusione solo di quelle considerate essenziali tra cui rientra l'attività svolta dalla nostra Società.

Nella prima fase dell'emergenza e in attesa di verificare l'evolversi della situazione, l'azienda non ha pertanto subito modifiche significative nella capacità economico-finanziaria e ha garantito la fornitura e fruizione dei servizi prestati seppur con una rimodulazione e riorganizzazione del personale operativo nonché delle relative modalità di svolgimento.

In particolare, nel mese di aprile, in concomitanza con il diffondersi dell'emergenza COVID 19, si è proceduto ad una rimodulazione dei servizi istituzionali (centro di raccolta, uffici aperti al pubblico, servizi non essenziali) che, congiuntamente alla difficoltà di reperire un numero sufficiente di dispositivi di protezione individuale, ha portato ad una riduzione delle ore lavorate con conseguente richiesta di accesso ai Fondi di Integrazione Salariale per la durata di nove settimane.

L'istanza è stata preceduta dalla sigla di specifico accordo sindacale con le RSU e le OO.SS. territoriali. In via di prima applicazione sono stati utilizzati principi di rotazione nell'immissione del Personale in riduzione orario lavorativo, con un massimo di 18 giorni individuali sulle nove settimane richieste.

A decorrere dalla terza settimana del mese di Maggio, l'utilizzo dei Fondi di Integrazione è stata sospesa in concomitanza della fine della fase di emergenza denominata "lockdown" e alla osservata normalizzazione nelle procedure di reperimento dei DPI.

5) Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive

Come già descritto nei fatti di rilievo dell'esercizio nel corso del 2019, in virtù della delibera di Giunta Comunale n. 610 del 20/12/2018, è stato siglato un accordo con scadenza 31 marzo 2020, tra l'azienda e la Società M&P Mobilità e Parcheggi, entrambe partecipate dal Comune di Ancona, secondo quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 241 del 7/08 /1990.

Le parti, visti gli sviluppi dello stato di emergenza epidemiologica Covid-19, propagatasi nell'intero territorio nazionale, hanno valutato di prorogare per un periodo di tre mesi il citato accordo, al fine di addivenire proficuamente al completamento delle attività in esso previste, stabilendo pertanto la nuova scadenza al 30/06/2020.

6) Comune di Cerreto D'Esì – Affidamento servizio di igiene ambientale

Al termine del 2019, l'Amministrazione Comunale di Cerreto D'Esì ha manifestato la volontà di affidare nel corso del 2020 la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti con la modalità dell'in-house, visto la prossima scadenza del contratto con l'attuale gestore.

In data 27 febbraio 2020 con delibera n. 3, il Consiglio Comunale ha stabilito l'affidamento fino alla data del 31/12/2020 e comunque entro e non oltre l'individuazione del gestore unico per l'intero ATO 2 di Ancona, del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento nonché per i servizi connessi, alla partecipata Anconambiente, tramite il modello dell'in-house nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 50/2016.

L'affidamento del servizio è avvenuto previa consultazione all'Autorità d'Ambito ATO 2 di Ancona, che ha demandato all'Ente la facoltà di valutare autonomamente di riesercitare le funzioni di affidamento del servizio, prescrivendone comunque la durata non oltre la data del 31/12/2020.

Sulla scorta di quanto sopra enunciato, il Comune di Cerreto D'Esì con Determina del responsabile del servizio n.112 del 2 marzo 2020, affidava con le modalità sopra descritte il servizio alla Società. Al momento viste le recenti comunicazioni da parte dell'Ente, la cessazione del servizio con l'attuale gestore è stata fissata per il 30 giugno 2020 con contestuale passaggio alla nostra Società.

7) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo

In premessa si ricorda che al termine del 2019 in esecuzione della deliberazione del 11/02/2019, si è dato mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea l'adozione del Piano d'ambito di gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il mese di marzo 2020.

Pertanto in data 18 dicembre 2019, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto ed oltre a confermare la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020, ribadiva la volontà nel proseguire l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione.

Viste le situazioni strettamente collegate all'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, le attività afferenti la redazione del Piano d'Ambito si ritiene siano state necessariamente posticipate e pertanto la prima Assemblea di ATA da tenersi nell'immediato periodo post emergenza, avente ad oggetto "lo Stato di avanzamento delle attività oggetto della Deliberazione ATA n. 2 del 11/02/2019", è stata convocata per il giorno 27 maggio 2020.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	728.198.158	724.369.030
C) Attivo circolante	45.351.551	53.698.987
D) Ratei e risconti attivi	165.328	130.633
Totale attivo	773.715.037	778.198.650
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	220.228.767	220.228.767
Riserve	385.990.902	379.054.382
Utile (perdita) dell'esercizio	4.991.564	7.270.597
Totale patrimonio netto	611.211.233	606.553.746
B) Fondi per rischi e oneri	6.171.554	8.596.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.683	59.712
D) Debiti	140.573.955	148.763.632
E) Ratei e risconti passivi	15.692.612	14.225.560
Totale passivo	773.715.037	778.198.650

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	119.925.185	129.684.409
B) Costi della produzione	116.735.689	119.669.631
C) Proventi e oneri finanziari	(2.374.514)	(3.160.698)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.723.252	1.914.581
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.546.370	1.498.064
Utile (perdita) dell'esercizio	4.991.864	7.270.597

Con riferimento agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2497 Bis c.5, che prevede l'obbligo di indicazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si richiama quanto precisato nella Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti intercorsi con il Comune di Ancona e l'Assemblea Territoriale D'Ambito - Ata Rifiuti - al paragrafo "Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base alle disposizioni indicate, come successivamente modificate dal D.L. 34/2019 "Crescita" in vigore dal 01/05/19, vige l'obbligo di rendere pubblicità delle somme riscosse nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni, loro partecipate, da società in partecipazione pubblica e loro partecipate, qualora maggiori di € 10.000, a titolo di contributo, sovvenzione o beneficio di altra natura, comunque diverse da quelle introitate a titolo di corrispettivo, risarcimento o retribuzione.

Si dichiara, in proposito, di non aver riscosso nel corso del 2019 somme oggetto di detto obbligo in quanto le erogazioni ricevute da Pubbliche amministrazioni sono riconducibili esclusivamente a corrispettivi relativi a contratti e/o prestazioni di servizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

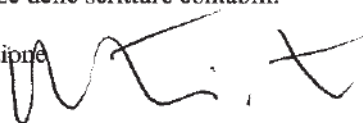
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	496.624
5% a riserva legale	Euro	24.831
a riserva straordinaria	Euro	471.793
a dividendo	Euro	-

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Antonio Gitto



Ancona, 5 giugno 2020

ANCONAMBIENTE S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240 (Versato Euro 5.164.240)
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421
REA n. 130361

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2019

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Signori Azionisti,

In conseguenza della situazione di emergenza causata dalla pandemia per COVID-19 sono stati emanati, e tuttora in vigore, provvedimenti governativi per contenere e gestire tale emergenza che limitano gli spostamenti delle persone fisiche, al fine della tutela della salute anche del personale, costringendo a riorganizzare i servizi aziendali e determinando inevitabilmente difficoltà sia in termini di riduzione di organico che di programmazione (ed esecuzione) delle riunioni anche con gli altri organi societari coinvolti.

Per tali effetti, il D.L. 18/2020, al fine di agevolare le imprese, ha dettato specifiche disposizioni (contenute nell'art. 106) relative alle assemblee e alle decisioni dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2019, stabilendo una deroga "speciale" ai termini imposti dalle norme civilistiche (ovvero dallo statuto) e facoltà quindi che l'assemblea ordinaria possa essere convocata entro il termine di 180 giorni (invece di 120 giorni) dalla chiusura dell'esercizio sociale senza alcun bisogno di motivazione.

Alla luce di quanto sopra, il progetto di bilancio è stato predisposto in tempo utile per poter convocare la relativa assemblea di approvazione entro il predetto termine unico di 180 giorni ovvero entro il 28 giugno p.v.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio di Euro 496.624, risultato ottenuto successivamente ad un accantonamento di imposte di competenza pari ad Euro 190.671, contro un utile conseguito nell'esercizio precedente di Euro 315.571 con un miglioramento quindi di Euro 181.053, così come qui di seguito rappresentato:

	Conto Economico	2019	2018	Variazione (±)
A	Valore della produzione	28.231.340	28.692.265	(460.915)
B	Costi della produzione	27.481.135	28.309.779	(828.644)
	Differenza (A - B)	750.205	382.476	367.729
C	Proventi ed oneri finanziari	(62.910)	11.813	(74.723)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0
	Imposte dell'esercizio	(190.671)	(78.718)	(111.953)
	Risultato d'esercizio	496.624	315.571	181.053

Il valore della produzione registra una riduzione di Euro 460.915, principalmente ascrivibile alle minori capitalizzazioni dei lavori di pubblica illuminazione che nel corso del presente esercizio hanno registrato un valore di Euro 605.979 rispetto all'importo di Euro 1.142.779 dell'anno precedente.

Per le altre voci di ricavo che hanno subito delle variazioni degne di rilievo, si rinvia all'esposizione nel relativo paragrafo contenuto all'interno presente relazione sulla gestione.

I costi della produzione hanno subito una riduzione di Euro 828.644 rispetto al precedente esercizio e come riportato nel corso della presente relazione sulla gestione, la diminuzione è principalmente ascrivibile ai minori costi relativi ai lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione effettuati rispetto all'anno precedente, nonché ai risparmi ottenuti circa il costo del personale che registra una diminuzione di Euro 239.729 rispetto all'esercizio 2018, per le motivazioni che verranno riportate nei paragrafi successivi. Restano sostanzialmente invariati i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo e si registrano altresì dei risparmi circa i costi assicurativi, i costi per smaltimento rifiuti ed i costi di energia per la pubblica illuminazione.

La gestione finanziaria ha subito un peggioramento di Euro 74.723 rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto della riduzione del dividendo erogato dalla partecipata Sogenus, visto che gli oneri finanziari sono rimasti pressoché immutati rispetto al 2018.

Le imposte di esercizio hanno subito un incremento rispetto al 2018 di Euro 111.953 e sono rappresentate dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) ed in misura minore dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) grazie all'effetto delle perdite fiscali accumulate nei precedenti esercizi.

L'incremento è altresì costituito dall'importo di circa Euro 64.000 derivante dall'adesione, come riportato nei fatti di rilievo dell'esercizio, all'istituto definito "Pace Fiscale" secondo quanto previsto dall'articolo 6, D.L. 119/2018, convertito con modificazioni, dalla L. 136/2018.

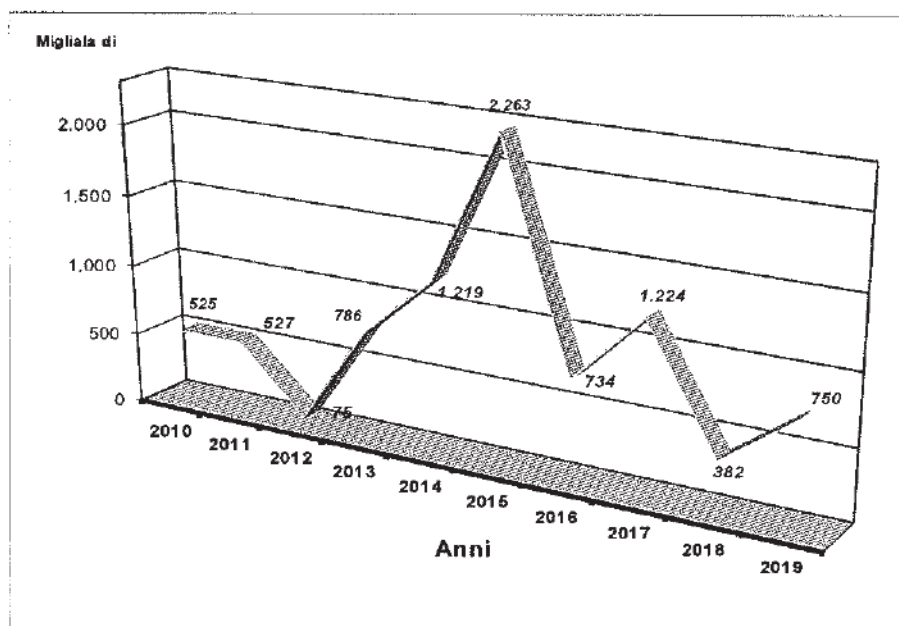
Con riferimento alle imposte, visto quanto disposto dalla legge di Stabilità 2015, si ricorda il beneficio Irap circa la completa esenzione dal tributo della voce del costo del personale in quanto interamente assunto a tempo indeterminato.

La norma contenuta nella legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) uscita negli ultimi giorni del 2014 inizialmente sembrava che continuasse ad escludere le imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti.

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E emessa il 9 giugno 2015 a chiarimento delle novità Irap in tema di maggiori deduzioni sul costo del personale, ha fornito definitivamente i chiarimenti in relazione alla fruibilità in capo alle cosiddette "public utilities" della deduzione integrale del costo del personale assunto a tempo indeterminato che l'Agenzia ha riconosciuto applicabile ad esse, fugando quindi i dubbi sorti in proposito.

Reddito Operativo Aziendale

Anni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Reddito operativo	525	527	75	786	1.219	2.263	734	1.224	382	750



La tabella ed il relativo grafico sopra riportati illustrano l'andamento negli ultimi dieci anni del reddito operativo lordo aziendale. Si fa presente che i redditi operativi degli ultimi tre esercizi hanno subito la riclassificazione degli oneri straordinari in base a quanto disposto dai nuovi Principi Contabili.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2019	2018	Variazione
Ricavi netti	28.231.340	28.692.255	(460.915)
Costi esterni	(12.161.021)	(12.949.340)	788.319
Valore Aggiunto	16.070.319	15.742.915	327.404
Costo del lavoro	(13.581.000)	(13.820.729)	239.729
Margine Operativo Lordo	2.489.319	1.922.186	567.133
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.739.114)	(1.539.710)	(199.404)
Risultato Operativo	750.205	382.476	367.729
Proventi e oneri finanziari	(62.910)	11.813	(74.723)
Risultato Ordinario	687.295	394.289	293.006
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	687.295	394.289	293.006
Imposte sul reddito	(190.671)	(78.718)	(111.953)
Risultato netto	496.624	315.571	181.053

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	6,74%	4,59%
ROE lordo	9,33%	5,74%
ROI	7,75%	3,72%
ROS	1,80%	1,15%

Gli indici reddituali riflettono la performance economica della società e registrano ovviamente, visti i risultati economici ottenuti, dei miglioramenti rispetto ai valori dello scorso esercizio; il ROE netto si attesta ad un valore del 6,74% mentre il ROE lordo si attesta al 9,33%. Il ROI risulta essere pari al 7,75%, in aumento rispetto al dato dello scorso esercizio (3,72% nel 2018) risulta anch'esso influenzato dai fattori già descritti nel paragrafo precedente. In progresso anche il ROS dell'1,80% contro il valore dell'1,15% dello scorso esercizio.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	19.740	23.646	(3.906)
Immobilizzazioni materiali nette	11.043.729	11.574.929	(531.200)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	648.386	650.553	(2.167)
Capitale immobilizzato	11.711.855	12.249.128	(537.273)
Rimanenze di magazzino	570.938	588.564	(17.626)
Crediti verso Clienti	6.509.150	6.719.916	(210.766)
Altri crediti	108.259	141.212	(32.953)
Ratei e risconti attivi	214.065	232.501	(18.436)
Attività d'esercizio a breve termine (A)	7.402.412	7.682.193	(279.781)
Debiti verso fornitori	4.412.215	4.342.714	69.501
Acconti	549.540	561.230	(11.690)
Debiti tributari e previdenziali	1.002.889	1.019.628	(16.739)
Altri debiti	1.323.059	1.386.659	(63.600)
Ratei e risconti passivi	41.493	47.651	(6.158)
Passività d'esercizio a breve termine (B)	7.329.196	7.357.882	(28.686)
Capitale d'esercizio netto	11.785.071	12.573.439	(788.368)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.998.808	2.240.008	(241.200)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	104.855	65.308	39.547
Passività a medio lungo termine	2.103.663	2.305.316	(201.653)
Capitale investito	9.681.408	10.268.123	(586.715)
Patrimonio netto	(7.365.397)	(6.868.772)	(496.625)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.892.212)	(2.386.214)	494.002
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	(423.799)	(1.013.137)	589.338
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(9.681.408)	(10.268.123)	586.715
Capitale Circolante Netto (A - B +C)	(350.583)	(688.826)	338.243

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il capitale circolante netto registra un saldo negativo di Euro 350.583 in miglioramento rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio in cui si è registrato un saldo sempre negativo di Euro 688.826 con una variazione positiva tra i due esercizi di Euro 338.243.

Le cause che hanno contribuito a tale variazione sono da ascrivere al miglioramento della

posizione finanziaria netta complessiva per le motivazioni che verranno riportate nei paragrafi successivi.

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(4.346.458)	(5.380.358)
Quoziente primario di struttura	62,89%	56,08%
Margine secondario di struttura	341.551	(240.021)
Quoziente secondario di struttura	102,92%	98,04%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; nell'esercizio 2019 tale valore ha registrato in termini assoluti un valore negativo di Euro 4.346.458 ed in termini percentuali il 62,89%, con un sensibile progresso in termini assoluti per un importo di circa un milione di Euro.

Il valore pur restando negativo, è migliorato per effetto dell'incremento del patrimonio netto e contestualmente dalla riduzione netta delle immobilizzazioni durevoli.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate e risulta positivo per l'importo di Euro 341.551 pari al 102,92% dell'attivo immobilizzato.

Il miglioramento del differenziale pari ad Euro 581.572 ha permesso di collocare il predetto indice su valori positivi facendo denotare che il capitale permanente (capitale proprio più debiti a media lunga scadenza, vincolati da rimborso medio lungo), è riuscito a finanziare interamente tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	2019	2018	Variazione
Depositi bancari e postali	2.581.797	2.488.644	93.153
Denaro e altri valori in cassa	1.124	3.704	(2.580)
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.582.921	2.492.348	90.573
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.510.862	2.568.347	(57.485)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	495.858	937.138	(441.280)
Debiti finanziari a breve termine	3.006.720	3.505.485	(498.765)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(423.799)	(1.013.137)	589.338
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.892.212	2.386.214	(494.002)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.892.212)	(2.386.214)	494.002
Posizione finanziaria netta	(2.316.011)	(3.399.351)	1.083.340

La posizione finanziaria netta ha registrato complessivamente un saldo negativo di Euro 2.316.011 in miglioramento rispetto al valore sempre negativo di Euro 3.399.351 dello scorso esercizio.

Si tenga presente che il saldo della posizione finanziaria netta di breve termine al 31/12/2019 risulta influenzato dall'erogazione di Euro 335.000 relativa alla distribuzione della riserva straordinaria deliberata dall'Assemblea dei Soci nel corso del 2018.

In senso opposto, è stato altresì influenzato dal debito scaduto ed accumulato nei confronti di uno dei principali fornitori, dato che la Società avendo ricevuto un pignoramento presso terzi dall'Agenzia delle Entrate con contestuale sospensione delle somme dovute, non ha potuto procedere con i relativi pagamenti. L'importo dello scaduto al 31/12/2019 risultava pari ad Euro 1.383.000 circa, ed essendo stato trattenuto in azienda ha contribuito contestualmente a migliorare la posizione finanziaria netta di breve periodo.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta di medio e lungo termine il miglioramento è invece ascrivibile al pagamento delle quote capitale dei mutui rimborsati nel corso dell'esercizio. Si informa che al 31/12/2019 residuano n. 2 mutui scadenti entrambi nel 2024.

Quali indicatori della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, posti a confronto con gli stessi relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	0,94	0,91
Liquidità secondaria	0,95	0,92
Indebitamento (P.cons.+ P.conr.)/ Cf	66,05%	69,37%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	79,40%	75,56%

L'indice di liquidità primaria nel 2019 è pari a 0,94 contro il valore di 0,91 dell'esercizio precedente. Esso è determinato tra il rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve (al netto degli acconti ricevuti sui lavori in corsi di ordinazione).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,95; la variazione positiva di entrambi gli indici è ascrivibile ai valori assunti dal capitale circolante netto, che come evidenziato nei paragrafi precedenti ha registrato un miglioramento con riferimento alla posizione finanziaria netta.

L'indice di indebitamento si è ridotto al 66,05% in miglioramento rispetto al valore di 69,37% dell'esercizio precedente, mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni si attesta ad valore del 79,40%, contro il 75,56% dell'anno precedente; il valore assunto da tale indice al 31/12/2019 evidenzia che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati si può considerare, anche se inferiore all'unità, in ogni caso soddisfacente in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Natura giuridica

AnconAmbiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

AnconAmbiente S.p.A. è partecipata da:

Soci	%
Comune di Ancona	90,521%
Comune di Fabriano	5,398%
Comune di Chiaravalle	3,017%
Comune di Carreto d'Est	1,002%
Comune di Sassoferrato	0,034%
Comune di Serra Dei Conti	0,028%
	100,00%

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/10/2011, dopo che il Comune di Camerano aveva manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale comunicando la disponibilità alla cessione della partecipazione azionaria posseduta, è stato deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto delle azioni proprie nel numero massimo di N. 5.174 azioni, già di proprietà del Comune.

Nell'Assemblea del 27 giugno 2014 i Soci hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 5.174 ai Comuni di Serra Dei Conti e Sassoferrato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 23 dicembre 2014 il Comune di Sassoferrato ha acquistato n.178 azioni dall'Anconambiente dopo che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2014 hanno esaminato la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sassoferrato che aveva stabilito di procedere all'operazione. La quota posseduta dal Comune di Sassoferrato risulta pari allo 0,034%.

Nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2015 i Soci, prendendo atto della volontà del Comune di Serra Dei Conti di acquistare le azioni dell'Anconambiente e confermando il deliberato assembleare del 27 giugno 2014, hanno autorizzato la Società alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 4.996 al Comune di Serra Dei Conti, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 20 luglio 2015 il Comune di Serra Dei Conti ha acquistato n. 143 azioni con patto di riacquisto. La quota posseduta dal Comune di Serra Dei Conti risulta pari allo 0,027%.

Nel corso del 2016 con Assemblea Straordinaria del 28 aprile, Atto Notaio Scoccianti rogito n° 36.354, si è proceduto all'annullamento delle 4.853 azioni proprie che residuavano, mediante la riduzione del capitale sociale; nel corso della stessa Assemblea Straordinaria si è proceduto ad un'ulteriore riduzione del Capitale Sociale con l'annullamento delle 2.223 azioni detenute dal Comune di Castelfidardo che cessava dalla qualità di Socio.

A seguito dell'operazione il nuovo capitale sociale risulta di Euro 5.164.240.

Servizi gestiti

AnconAmbiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;
- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale, come i seguenti:
 - espurgo pozzi neri e pozzetti stradali;
 - pulizia spiagge;
 - raccolta differenziata, dei rifiuti ingombranti e delle siringhe usate;
 - derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
 - diserbo;
 - pulizia chiusini e caditoie;
 - pulizia dei mercati comunali;
 - sgombero ed eventuale allontanamento della neve, in collaborazione con l'U.T.C.;
 - lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche - inclusi i portici - ed esclusi i giardini pubblici;
 - autotrasporto per conto terzi;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;
- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali;
- g) gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive

Ambito territoriale di attività

L'Azienda esplica attualmente la propria attività nei territori dei Comuni di:

- Ancona, servizio di igiene ambientale, gestione del servizio di pubblica illuminazione, gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;
- Fabriano, servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico "contratto di servizio";
- Sassoferrato, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Serra De' Conti, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".

Partecipazioni

L'azienda, nell'ambito della sua politica gestionale, ha ritenuto opportuno acquisire alcune partecipazioni in società con attività analoghe o complementari a quelle aziendali.

Come riportato più ampiamente nella Nota Integrativa, l'Azienda ha acquistato nel corso del 2009 da C.N.A. Service S.r.l. (ex socio privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35. Al 31/12/2019 le partecipazioni azionarie si riferivano pertanto a:

Partecipazioni	%
SO.GE.NU.S. S.p.A.	24,752%

Investimenti

Nella tabella seguente si evidenzia il riepilogo degli investimenti prettamente tecnici relativamente al periodo 2011 - 2019.

Nell'ultimo triennio (2017-2019), in attuazione del suo programma di rinnovo del parco attrezzature e mezzi, la Società ha effettuato investimenti tecnici per circa 2,6 milioni di euro, proseguendo pertanto nel ciclo di rinnovo già intrapreso nel triennio precedente.

I nuovi investimenti vengono effettuati anche in funzione delle nuove e future esigenze collegate ai servizi di igiene ambientale.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

INVESTIMENTI TECNICI – 2011 / 2019 (Euro/000)

Euro/1000	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Autocompatt/Autocarr	102	508	142	111	210	484	482	829	93	2.961
Attrezz. per la Raccolta	442	380	251	119	282	213	194	210	258	2.329
Autovetture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Motocarr	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veicoli Speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spazzatrici	0	4	0	0	221	84	92	476	0	887
Veicoli elettrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totall	544	892	393	230	693	791	768	1.515	351	6.177

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2019 è strutturata così come sotto riportato:

- Amministratore Delegato, che sovrintende le nuove Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile (Organizzazione e Gestione del personale con responsabilità ad interim dell'Amministratore Delegato, Area Legale, Segreteria e Protocollo, Area Servizi generali centralizzati, Area Amministrazione Finanza e Controllo, Area Tecnica Operativa, Area Supporti Operativi centrali e l'Area Pubblica Illuminazione);
- Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- L'Area Servizi Generali Centralizzati costituita ex novo, sovrintende l'Organizzazione e la Gestione del Personale, l'Ufficio Appalti ed i Servizi generali
- L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale, è suddivisa per territorialità dei servizi ambientali prestati e racchiude anche la Gestione veicoli ed attrezzature, i Servizi commerciali ed i Servizi strumentali;
- Area Supporti Operativi Centrali a cui fanno riferimento i Sistemi informativi, la Progettazione Impianti e Servizi e il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2019, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 259 dipendenti a tempo indeterminato.

Governo del personale e dati sull'occupazione

La politica gestionale attuata dalla Società ha perseguito i seguenti obiettivi :

1. flessibilità gestionale della forza lavoro al fine di coprire necessità di organico nel settore operativo legate ad imprevisti e ai carichi di lavoro stagionali;
2. mantenimento dei valori di assenza rispetto all'esercizio precedente.

L'organico alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICI	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZ.
Dirigenti	1	0	1
Impiegati	47	49	-2
Operai	211	219	-8
Operai e impiegati T.D.	0	0	0
TOTALE	259	268	-9

Il trend degli organici degli ultimi 5 esercizi viene riassunto nella seguente tabella:

<i>organici</i>	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	1	0	0	0	0
Impiegati	47	49	49	52	52
Operai	211	219	242	249	259
Operai e impiegati T.D.	0	0	0	0	0
TOTALE	259	268	291	301	311

L'organico medio dell'esercizio comprensivo dei lavoratori a tempo determinato e di somministrazione lavoro, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

<i>Organici</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variaz.
Dirigenti	0,48	-	0,48
Impiegati	47,25	48,31	-1,06
Operai	213,99	231,00	-17,01
Operai e impiegati T.D.	-	-	0,00
Somministrazione lavoro	44,16	32,44	11,72
TOTALE	305,88	311,75	-5,87

Complessivamente l'azienda ha compensato le riduzioni della forza lavoro "operai" cessati per pensionamenti e dimissioni, mediante il maggior utilizzo dello strumento della somministrazione lavoro e contestualmente ha inizialmente avviato una migliore organizzazione e redistribuzione delle risorse che ha consentito pertanto di registrare un organico medio inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento delle ore di lavoro:

	2019	%	2018	%	2017	%	2016	%	2015	%
Ore lavorabili	518.609	100	553.737	100	581.487	100	574.993	100	611.612	100
Ore lavorate	412.380	79,52	435.085	78,57	463.862	79,77	462.436	80,42	483.632	79,07
assenze:										
Ferie	50.653	9,77	55.033	9,94	58.080	9,99	52.331	9,10	57.633	9,42
Sindacali	1.549	0,30	1.468	0,27	1.259	0,22	1.348	0,23	1.134	0,19
Malattia, infortunio, maternità, legge 104	41.642	8,03	45.126	8,15	36.972	6,36	35.133	6,11	43.797	7,16
Altre	12.385	2,39	17.026	3,07	21.312	3,67	23.745	4,13	25.416	4,16

L'esercizio 2019 rispetto all'esercizio precedente, visto quanto riportato in tabella, registra un incremento delle ore lavorate che si attesta pertanto in linea con la media percentuale riportata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda l'andamento delle ore godute di ferie, si segnala un dato percentuale in linea con il biennio precedente, visto che in valore assoluto, i dati non sono confrontabili a causa di un organico medio sensibilmente inferiore.

Le ore di assenza per malattia – infortunio – maternità – legge 104, registrano sostanzialmente lo stesso dato dell'esercizio precedente con una modesta riduzione dello 0,12% sul totale del monte ore, in quanto come per il precedente esercizio si sono verificati alcuni eventi su singoli individui (malattie, infortuni e congedi) che hanno inciso in maniera sensibile sul totale complessivo; nello specifico si segnala che risultano diminuite le ore per infortunio mentre risultano in aumento le ore perse per malattia.

Le assenze rilevate nella voce "Altri motivi" hanno subito nel corso del 2019, sempre sul totale del monte ore disponibili, una flessione dello 0,68%.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Formazione, sicurezza e qualità

FORMAZIONE, QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Nell'anno 2019 l'attività di formazione è proseguita con l'intento di aumentare il grado di consapevolezza dei dipendenti rispetto alle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e alle norme in materia ambientale.

INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO

Per quanto attiene la materia della salute e sicurezza sono stati effettuati i corsi di aggiornamento di seguito elencati:

- aggiornamento della formazione obbligatoria per i 4 RLSSA (Rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza e ambiente) presenti in azienda;
- aggiornamento della formazione obbligatoria per i componenti interni del Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.

E' stata inoltre erogata la formazione per il personale aziendale ai sensi dell'Accordo Stato / Regioni del 2011, informazione e formazione così come previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., che ha visto la partecipazione di 83 discenti per un totale di 332 ore di formazione (ore per discente) effettuata totalmente dal Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale.

Ulteriori corsi per la sicurezza effettuati per il personale dell'Anconambiente S.p.A. da fornitori esterni nel corso dell'anno sono stati i seguenti:

- formazione sul rischio specifico da esposizione a campi elettromagnetici che ha visto la partecipazione di 6 discenti per un totale di 24 ore per discente;
- formazione per "addetti ai lavori in quota" (art.107 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) che ha visto la partecipazione di 11 discenti per un totale di 88 ore per discente;
- aggiornamento della formazione per il personale aziendale addetto all'uso di attrezzature per cui è richiesta una specifica abilitazione (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 12 discenti per un totale di 48 ore per discente;
- formazione per il personale aziendale addetto all'uso di attrezzature per cui è richiesta una specifica abilitazione (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 6 discenti per un totale di 48 ore per discente;
- aggiornamento della formazione per gli addetti al primo soccorso che ha visto la partecipazione di 2 discenti per un totale di 12 ore per discente;
- formazione per addetti alle misure di primo soccorso per aziende appartenenti al gruppo "A" di cui al DM 388/2003 che ha visto la partecipazione di 11 discenti per un totale di 176 ore per discente;
- formazione per addetti alle misure di emergenza, evacuazione e lotta antincendio per aziende ricadenti nel rischio medio di cui al DM 10/03/1998 che ha visto coinvolti 10 discenti per un totale di 80 ore per discente;
- formazione di aggiornamento per "preposti" alla sicurezza che ha coinvolto 22 discenti per un totale di 168 ore per discente.

Per quanto attiene la formazione in merito ad aspetti ambientali ed in particolare sul riconoscimento di rifiuti pericolosi e relative modalità di raccolta, il Dr. Alessandro Mencarelli ha formato 15 discenti per un totale di 22,5 ore per discente.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Come svolto nei precedenti esercizi, molteplici sono stati i DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) elaborati per i vari contratti di appalto e d'opera.

Sono state altresì effettuate le riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n° 81/2008 nei giorni 25 luglio e 19 dicembre.

Relativamente ai rapporti con gli Organi di controllo (ASUR) si evidenzia la comunicazione di ottemperanza al Verbale di Disposizioni art. 10 DPR 520/55 del 24/01/2018 ricevuta il 28/03/2019 ed il ricorso avverso al giudizio del medico competente (art. 41 c.9 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) di 6 dipendenti.

Quattro sono state le denunce di malattia professionale presentate all'INAIL di cui due risultate prive di accoglimento da parte dell'Ente preposto.

RAPPORTI CON GLI RLSSA

Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 50 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. i rapporti con gli RLSSA si sono concretizzati in modo particolare con riunioni di lavoro per la risoluzione di criticità emerse nei vari servizi e per l'aggiornamento di procedure di sicurezza aziendali (ad es. procedura raccolta rifiuti ingombranti); come sempre occorre evidenziare l'importanza del diretto coinvolgimento di tutte le funzioni deputate al rispetto delle disposizioni emesse dal datore di lavoro che ha consentito il riconoscimento formale delle azioni di miglioramento poste in essere dalla Società.

ANALISI INFORTUNI E MANCATI INFORTUNI

Mediante l'analisi degli infortuni con il metodo denominato "Informo" sono state effettuate 14 interviste mentre 13 sono state le analisi per i near miss.

Dall'analisi conclusiva del report 2019 occorre evidenziare un miglioramento dell'indice di gravità ed un minor numero di eventi infortunistici così come riportato appunto dal report consuntivo redatto il 27 gennaio 2020 agli atti aziendali.

CERTIFICAZIONI ISO, EMAS e ISO 45001

Nell'anno 2019 sono stati confermate mediante audit, effettuati dalla società Rina Service S.p.A., le certificazioni ISO 9001:2015, 14001:2015 e la registrazione EMAS; è stata inoltre effettuata la migrazione dalla certificazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001 alla certificazione secondo il nuovo standard di riferimento per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018.

Clima Sociale e Sindacale

Nel corso dell'ultimo semestre dell'annualità di gestione, sotto il profilo delle Risorse Umane, si segnalano i seguenti fatti rilevanti:

- L'Azienda si è dotata di un Regolamento per l'avvio in forma sperimentale di un progetto di Welfare.
- E' stato dato avvio ad un progetto di Change Management, secondo la metodologia Kaizen, che ha portato come primi risultati ad individuare spazi fisici di nuovo utilizzo attraverso l'individuazione ed eliminazione di "sprechi" (MUDA)
- Il Progetto avrà una seconda fase nel primo semestre dell'annualità di gestione 2020, attraverso una riorganizzazione aziendale che interesserà in prima battuta i servizi amministrativi e di supporto.

Nel corso del secondo semestre del 2019, sul piano delle relazioni industriali, si sono registrati la firma dell'accordo sul Premio di Risultato anno 2019 e una serie di incontri finalizzati alla consultazione ed informazione sull'iter riferito all'assunzione tramite procedura selettiva pubblica, di un contingente di risorse da destinare ai servizi di raccolta e spazzamento.

Di particolare rilievo il percorso di condivisione del nuovo modello di Sistema Incentivante anno 2020, fortemente voluto dall'Azienda perché basato su molteplici indicatori di performance organizzativa, che può dirsi oramai in fase di accordo e solo sospeso a seguito della necessità di dedicarsi alle attività conseguenti la gestione dell'emergenza COVID 2019 ma che si stima di poter concludere nei prossimi incontri.

Di particolare rilevanza, la firma avvenuta nel mese di Aprile 2020 con le RSU e Organizzazioni Sindacali Territoriali, di un Accordo di Prossimità in materia di utilizzo dei contratti di lavoro a tempo determinato (Somministrazione) che consentirà all'Azienda di superare i limiti e vincoli di gestione sino ad oggi osservati e scontati in termini di flessibilità ed efficienza organizzativa nel suddetto strumento.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

In data 6 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato l'incarico per l'anno 2019 per il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico all'Avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente alla stessa la nomina di Responsabile della Trasparenza (RT) come da atto prot. n. 7564 dell'11 dicembre 2018.

In data 7 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile per la corruzione il Dott. Antonio Gitto come da atto prot. n. 1392 del 22/02/2016 sino alla durata della carica di Amministratore. In data 24/05/2019 la nomina del RPC è stata ratificata e confermata.

In data 12/06/2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato DPO in ossequio al Regolamento Europeo 679/2016, il Dott. Antonio Gitto. Nella successiva seduta del 21/12/2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale consulente del DPO, l'avv. Roberta Penna.

Nel corso del 2019 in qualità di O.d.V. sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG)
- Attività di audit anno 2019 come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA" e "analisi rischi" approvati dal Cda nella seduta del 20/01/2020.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

- Anticorruzione

Predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza periodo 2018-2020 approvato in data 17 giugno 2018 dal Consiglio di Amministrazione.

Attività di audit nell'ambito dell'audit ex D. Lgs. 231/01 come sintetizzata nel documento della "Relazione sintetica al CdA" pubblicata il 28/01/2020.

Predisposizione della Relazione annuale RPC anno 2019. Il documento è stato pubblicato in data 30/01/2020 alla pagina: <http://www.anconambiente.it/anticorruzione> ed individuabile tramite il seguente percorso web: Amministrazione Trasparente -> Altri Contenuti -> Anticorruzione

- **Trasparenza**

Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c.2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31/12/2019;

Attuazione "Accesso generalizzato", controllo e garanzia.

L'attestazione da parte dell'O.d.V. sulla pubblicazione dei dati previsti in tema di trasparenza è stata rinviata dall'ANAC al 30 giugno 2020.

COMITATO ETICO

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2019 è stata confermata, con scadenza annuale, dal Consiglio di Amministrazione, investendo della responsabilità le stesse figure professionali che avevano già composto senza soluzione di continuità, il Comitato a far data dall'anno 2013: il dott. Alessandro Mencarelli ed il dott. Antonio Gitto, quali componenti interni, e l'avv. Samuele Animalì, quale componente esterno con funzioni di Presidente, come previsto dal Codice.

Nel corso del 2019 il Comitato Etico si è riunito 4 volte (14 Marzo, 3 Giugno, 25 Settembre, 4 Dicembre), con l'intento di dare continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Anche quest'anno, le segnalazioni ritenute pertinenti alla luce dei contenuti del Codice etico hanno riguardato in termini generali, presunte discriminazioni, lamentato demansionamento, comportamenti non corretti del personale dipendente, anche con funzioni di responsabile, anomalie nello svolgimento di una selezione interna per caposquadra, in grado di generare in termini generali disfunzioni organizzative.

Nel loro complesso le segnalazioni hanno permesso di assicurare una forma di monitoraggio del clima aziendale, come previsto dal Codice, di concerto con l'ufficio prevenzione e con l'ufficio personale.

Il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione delle diverse doglianze, attraverso la raccolta di documentazione e specifiche audizioni. Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda.

Il Comitato, in riferimento alle intervenute disposizioni legislative, ha raccomandato di ampliare la previsione, già presente nel Codice, quanto alla tutela dei c.d. whistleblowers, nonché il pieno recepimento delle norme in materia di tutela della privacy contenute nel GDPR. Per tale motivo è stata elaborata la proposta di due modifiche da apportare al Codice. La proposta è stata condivisa ed esaminata anche dall'avv. Penna, nella sua veste di OdV.

Attività progettuale

Nel corso dell'esercizio è proseguito lo sviluppo diretto dei progetti di carattere ambientale collaterali alle attività espletate dalla Società:

- Analisi, valutazioni, sistemazioni e progetti per l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta
- Valutazioni tecnico-economiche e progettazioni a vantaggio dei servizi forniti dall'azienda
- Studi, ricerche ed implementazioni dei progetti di raccolta porta a porta nei Comuni serviti
- Valutazioni tecnico-economico, approntamenti delle opere realizzate all'interno della sede

Attività raccolta rifiuti

Di seguito vengono evidenziate le quantità di rifiuti urbani e differenziati raccolti dalla Società nei vari Comuni serviti.

L'Anconambiente nell'anno 2019 ha movimentato nella sua globalità Ton. 65.917 di cui Ton. 25.374 di rifiuto indifferenziato e Ton. 40.543 di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata.

Rifiuti raccolti (kg) anno 2019				
	Ancona	Fabriano	Sassoferrato	Serra de'Conti
Descrizione rifiuto				
RIFIUTI INDIFFERENZIATI	20.974.850	3.323.880	754.920	320.330
CARTA	7.277.115	1.719.670	374.170	0
PLASTICA	2.904.230	973.300	271.410	0
VETRO	4.173.700	1.246.600	272.000	0
ORGANICO	9.155.640	2.798.805	695.010	320.855
ALTRI RIFIUTI	5.657.681	1.887.239	746.571	69.980
Totali - Anno 2019	50.143.216	11.949.494	3.114.081	711.165
Percentuale Raccolta Differenziata (dati ORS.o)	58,46%	72,64%	77,50%	79,91%

Costi

I costi sostenuti sono stati pari ad Euro 27.481.134. I principali costi relativi alla gestione operativa vengono evidenziati qui di seguito:

Descrizione	2019	2018	Variazioni	% +/- 2019/2018
Costo per il personale	13.581.000	13.820.729	(239.729)	-1,73%
Consumi per materie prime, sussidiarie...	2.201.802	2.172.303	29.499	1,36%
Costo per servizi	9.560.084	10.391.922	(831.838)	-8,00%
Ammortamenti	1.613.025	1.480.076	132.949	8,98%
Altri	525.224	444.749	80.475	18,09%
Totale Costi della produzione	27.481.135	28.309.779	(828.644)	-2,93%

Il costo per il personale registra una diminuzione di Euro 239.729 pari all'1,73% rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio 2018; tali risparmi si sono ottenuti principalmente per effetto di un organico medio, comprensivo della somministrazione lavoro, di 5,87 unità medie inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (305,88 unità medie nel 2019, 311,75 nel 2018). Nello specifico, l'organico medio dei dipendenti aziendali è sceso di 17,59 unità medie, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è aumentato di 11,72 unità medie. La riduzione dell'organico medio relativo ai lavoratori dipendenti è stata compensata dai maggiori costi destinati alla somministrazione lavoro.

Anche per questo esercizio, in virtù dei risultati reddituali positivi, sono stati inseriti all'interno della spesa del personale i maggiori costi per la produttività sulla base dell'accordo siglato tra i rappresentanti dei lavoratori e l'azienda.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo restano sostanzialmente invariati, dato che registrano un lieve incremento di Euro 29.499 pari allo 1,36% sull'esercizio precedente.

All'interno dei costi per servizi la diminuzione di Euro 831.838 è principalmente ascrivibile ai costi per minori lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione effettuati rispetto all'anno precedente con uno scostamento pari all'8%. In ogni caso sempre all'interno della spesa per servizi, si registrano altresì dei risparmi circa i costi assicurativi, i costi per smaltimento rifiuti ed i costi di energia per la pubblica illuminazione.

Per ciò che riguarda gli ammortamenti, il maggior costo di Euro 132.949 è esclusivamente collegato agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oltre a quelli degli esercizi precedenti.

Nella voce "Altri", i maggiori costi pari Euro 80.475 sono ascrivibili principalmente ai maggiori accantonamenti al fondo rischi, al fondo svalutazione crediti ed in via residuale ai maggiori costi circa gli oneri di gestione.

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati pari ad Euro 28.231.340 con una riduzione complessiva del valore della produzione di Euro 460.915 rispetto all'esercizio precedente.

Come riportato nella tabella che segue, gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci di ricavi:

- Il minor fatturato di Euro 101.137 per i servizi di igiene ambientale nei confronti del Comune di Ancona è riferito principalmente ai minori ricavi per alcune voci di corrispettivo come riportato nella presente relazione nei fatti di rilievo dell'esercizio;
- L'incremento di fatturato di Euro 150.889 per i servizi di igiene ambientale verso gli altri Comuni è collegato invece per i maggiori servizi espletati nei confronti di quest'ultimi;
- Riguardo la cessione di materiali si segnala, una progressiva riduzione, già in atto nell'ultimo triennio, di Euro 130.700 circa i proventi derivanti da raccolta differenziata per effetto delle sempre più stringenti valutazioni qualitative nonché economiche assegnate ai rispettivi materiali.
- La riduzione per Euro 536.800 della voce "Incrementi di immobilizzazioni" è riferita, come già commentato all'interno dei Costi della Produzione, ai minori lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione capitalizzati rispetto all'esercizio precedente.
- Alla voce "Altri ricavi e proventi" i maggiori proventi per un importo di euro 122.877 sono principalmente ascrivibili alle maggiori sopravvenienze attive registrate rispetto all'esercizio

precedente; a tal proposito all'interno della relativa voce, si rileva principalmente lo stralcio di un debito in contenzioso con un fornitore, che a seguito di una procedura concorsuale è risultato fallito e la cui ditta successivamente è risultata cessata.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio viene così sintetizzato nella tabella che segue:

Descrizione voci di ricavo	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Amb. e Servizi su chiamata	17.474.555	17.575.692	(101.137)
Da Comune Ancona per Serv. di Pubblica Illuminazione	2.908.735	2.862.246	46.489
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.084.025	3.933.137	150.888
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	716.312	673.223	43.089
Cessioni materiali	1.266.370	1.399.070	(130.700)
Prestazioni di servizi	799.445	855.067	(55.622)
Altri ricavi e proventi	373.918	251.041	122.878
Incrementi di immobilizzazioni	605.979	1.142.779	(536.800)
Totale Valore della produzione	28.231.340	28.692.255	(460.915)

Principali elementi di scostamento dalle previsioni della gestione operativa dell'esercizio

In data 25 settembre 2018 con Atto n. 437, la Giunta Comunale di Ancona deliberava la prosecuzione del servizio di igiene ambientale in capo ad Anconambiente, sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA in sostituzione di quello corrente, non oltre la data del 31/12/2019, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine o di anticipata cessazione per subentro del nuovo gestore individuato dall'Autorità D'Ambito - ATA di Ancona.

A tale delibera, in data 28 settembre 2018 faceva seguito la relativa determina del dirigente per la prosecuzione del servizio dal 01/10/2018 al 31/12/2019.

L'Organo Amministrativo, in un'ottica di continuità aziendale ed in attesa degli sviluppi degli iter giudiziali in corso con riferimento alla costituzione dell'Azienda unica Provinciale, redigeva in data 8 febbraio 2019, il Budget economico per l'esercizio 2019, nell'ipotesi che i termini e le condizioni contrattuali con i Comuni Soci venissero mantenute fino al termine dell'esercizio.

In data 28 marzo 2019 il Comune di Ancona avanzava specifica richiesta alla Società in ordine alla rimodulazione dei servizi di pulizia delle caditoie ed alla gestione dei Centri Ambiente e nello specifico per il Centro Ambiente di Posatora, richiedendo pertanto in virtù delle diverse organizzazioni dei servizi una revisione dei relativi corrispettivi.

Successivamente il Comune di Ancona con nota del 11 aprile 2019 comunicava all'Assemblea Territoriale D'Ambito, ai fini della stesura del preventivo 2019, gli aggiornamenti dei corrispettivi in questione, opportunamente rimodulati sulla base delle riorganizzazioni dei servizi e degli effettivi interventi effettuati dall'azienda nel corso del precedente esercizio.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione il 17 Aprile 2019, predisponendo un nuovo Budget per l'esercizio in corso, che veniva successivamente approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2019.

Dall'esame e dal raffronto dei dati consuntivi dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 con il relativo budget di cui al paragrafo precedente, non si segnalano particolari scostamenti degni di rilievo, in quanto le iniziali previsioni di costi e ricavi sono state sostanzialmente rispettate. Dall'analisi dei Ricavi della produzione infatti, gli unici scostamenti sono riferiti alle componenti straordinarie attive di cui si è già fatto menzione all'interno della presente relazione.

Con riferimento ai Costi della produzione si registrano delle migliori performance circa il costo del personale inizialmente previsto, viste le cessazioni di personale dipendente intervenute nel corso dell'esercizio, nonché rispetto anche a voci di spesa afferenti i lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione. Si precisa che i minori costi relativi agli smaltimenti si riflettono in egual misura anche sulle voci di ricavo in quanto trattasi di prestazioni a misura che vengono conguagliate a fine anno sulla base dei quantitativi effettivamente prodotti.

RAPPORTI INDUSTRIALI E SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nell'esercizio 2019 l'organico medio aziendale ha registrato una diminuzione di 5,87 unità medie (305,88 nel 2019, 311,75 nel 2018) comprensive anche della somministrazione lavoro.

Nello specifico l'organico medio dei dipendenti aziendali è sceso di 17,59 unità medie, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è aumentato di 11,72 unità medie.

La riduzione dell'organico medio è riferita principalmente a pensionamenti di anzianità, a dimissioni volontarie e a licenziamenti per giusta causa.

Anche per il corrente esercizio la politica del personale ha rivolto l'obiettivo in maniera tale da garantire la qualità dei servizi erogati pur nel rispetto dei costi preventivati all'interno del budget annuale.

Si fa presente che come già descritto nei paragrafi precedenti, le cessazioni volontarie ed involontarie di lavoro dipendente sono state necessariamente sopperite con la somministrazione lavoro e con la redistribuzione interna delle risorse.

L'azienda in presenza di un risparmio sul costo del personale dipendente, ha preferito quindi gestire le assenze temporanee di personale contemporaneamente anche ai "maggiori fabbisogni di manodopera", con un incremento della somministrazione lavoro che garantisce una maggiore elasticità nei periodi di più elevate necessità di personale.

Anche nell'esercizio 2019, è proseguita la politica di contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il controllo dei costi inerenti la "voce ferie residue" visto che la media annua di ferie pro-capite godute in termini orari risulta allineata con quella dell'esercizio precedente (169,84 ore pro-capite nel 2019 contro le 170,60 ore pro-capite nel 2018).

L'altra voce di costo riferita agli "straordinari" registra anch'essa una buona performance visto che risulta ulteriormente migliorata rispetto all'esercizio precedente. Infatti la media annua pro-capite di straordinario effettuato nel 2019 è pari a 15,29 ore contro le 17,76 ore dell'esercizio precedente, confermando il buon trend dell'ultimo triennio rispetto agli esercizi precedenti (17,76 nel 2018, 17,96 nel 2017, 22,73 nel 2016, 32,20 nel 2015, 44,51 nel 2014).

Anche le ore perse per infortunio nel 2019 hanno registrato una buona performance in quanto hanno subito una diminuzione rispetto all'anno precedente (12,56 ore pro-capite contro le 15,72 ore pro-capite del 2018) riportandosi in linea con le ore consuntivate nel triennio precedente (13,51 nel 2017, 11,77 nel 2016, 17,14 nel 2015).

Tali risultati sono stati ottenuti grazie ad una costante attività di formazione e ad un puntuale controllo sul territorio.

Le ore per malattia, come già evidenziato nel precedente paragrafo riguardante i dati sull'occupazione, hanno segnato invece un incremento di 8,56 ore pro-capite (113,70 contro 105,14).

Eventuale appartenenza ad un gruppo

L'Azienda non appartiene ad un gruppo ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Ancona.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma n. 1 del codice civile, si dichiara che nel corso del 2017, l'Anconambiente ha avviato un progetto di ricerca, stipulando una apposita convenzione con l'Università Politecnica delle Marche, per un corso di Dottorato di ricerca in "Management and Law" la cui scadenza era fissata nel mese di ottobre del 2019. Il progetto in questione si è concluso nel corso dell'esercizio.

Andamento del servizio Imposta Pubblicità anni precedenti

Comune di Ancona

L'azienda, dall'esercizio 2015, non ha più in gestione il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità, che è stato affidato dal Comune di Ancona ad altra società partecipata da quest'ultimo.

Restano in capo all'azienda gli incassi relativi alla gestione dell'Imposta sulla Pubblicità per gli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti il 2015 e che nel 2019 sono stati pari ad Euro 3.258 con un aggio riconosciuto all'Anconambiente del 15%, per un totale corrispettivo di Euro 489.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate ed Enti Pubblici di riferimento, di cui si illustrano la natura dei rapporti in essere:

Società	Natura del rapporto
So.Ge.Nu.S. S.p.A.	Smaltimento rifiuti compostabili Prestazioni di servizio
Comune di Ancona	Servizio di Igiene Ambientale Servizio di Pubblica Illuminazione Gestione dei Servizi Cimiteriali

I costi ed i ricavi ed i crediti e debiti in essere con le Società controllate e collegate ed Enti Pubblici di riferimento, sono illustrati nel corso della successiva tabella.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Comune di Ancona	-	21.130.936	4.778.808	3.259
Sogenus Spa	-	24.751	-	-

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma nn. 3 e 4 del Codice Civile, si dichiara che Anconambiente con Assemblea Straordinaria del 28 Aprile 2016 – Rogito N. 36.354/17863 ha annullato le 4.853 azioni proprie detenute per un importo di Euro 50.644, mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente valore nominale di Euro 48.530 e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di Euro 2.114.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nei seguenti. Tra i principali si evidenziano:

1. Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti
2. Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Ancona
3. Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Fabriano
4. Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Sassoferrato
5. Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Serra De' Conti
6. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e nomina dell'Amministratore Delegato
7. Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive
8. Estensione del contratto con l'Autorità Portuale
9. Cuneo Fiscale – Ricorso dell'Agenzia delle Entrate
10. Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione
11. Dimissioni Consigliere

1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti

Nelle premesse si ricorda che con la Deliberazione dell'Assemblea n. 20 del 27.07.2017, l'ATA ha provveduto ad affidare la gestione del servizio di spazzamento raccolta e trasporto dei rifiuti nel territorio dell'ATO 2 Ancona, secondo il modello del c.d. "in house providing", alla società di nuova costituzione e costituenda ad iniziativa congiunta della "Multiservizi S.p.A." e della "Ecofon Conero S.p.A."

La suddetta Deliberazione n. 20 del 27.07.2017 è stata oggetto di apposita impugnazione in sede giurisdizionale, la quale ha dato luogo ad un duplice procedimento avanti al T.A.R. per le Marche rispettivamente proposto dalla Marche Multiservizi S.p.A. e dalla Rieco S.p.A. che si è concluso in data 16.01.2018 con le Sentenze del T.A.R. delle Marche n. 48/2018 con la quale è stato accolto il ricorso presentato dalla Società Marche Multiservizi S.p.a. e la n. 49/2019 con la quale è stato accolto il ricorso presentato dalla Società Rieco S.p.a., per le ragioni e nei limiti delle censure esaminate.

Avverso le suddette sentenze, l'ATA e le controparti hanno proposto appello innanzi al Consiglio di Stato e tutti i procedimenti d'appello sono stati riuniti ed esaminati nella pubblica udienza tenutasi il 27/09/2018 avanti al Collegio Giudicante della Quinta Sezione del Consiglio di Stato, che si è espresso rispettivamente con sentenza n. 6459/2018 e n. 6456/2018 confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio, sia pure per ragioni in parte diverse da quelle espresse dal Tribunale amministrativo.

Dopo aver preso atto delle Sentenze del Consiglio di Stato, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la Deliberazione n. 2 del 11.02.2019 disponeva di procedere alla predisposizione del documento contenente le scelte fondamentali relative al modello gestionale, in particolare modalità di raccolta, scelte impiantistiche, con relativo piano economico-finanziario e quant'altro necessario al fine della redazione della relazione di congruità, dando mandato al Direttore di porre in essere tutte le attività necessarie al fine di sottoporre all'Assemblea il documento per l'approvazione entro il 31/07/2019.

Inoltre veniva dato mandato al Direttore di valutare la sussistenza delle condizioni di costituzione di una collaborazione tra le società pubbliche della provincia di Ancona che operano nel settore del ciclo integrato dei rifiuti nelle forme consentite dalla legge.

Veniva confermata la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria, inter alia, la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, essendo comunque subordinato (e rimandato) l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione del servizio solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA ed inoltre di dar mandato al Direttore di avviare le attività istruttorie della struttura dell'ATA, in esecuzione delle Sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza all'intervenuta normativa e regolazione di settore, ivi comprese le eventuali necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento, funzionali alla predisposizione della proposta di delibera, da sottoporre ad una prossima Assemblea ragionevolmente entro il 31 dicembre 2019, per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Infine nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2019 della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, allineandovi tutte le gestioni in scadenza, delle quali l'ATA sia stazione appaltante, veniva disposta un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2019 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati, prevenendo ed evitando situazioni di emergenza ambientale ed igienico sanitarie conseguenti all'interruzione del servizio entro il periodo sopraindicato per l'affidamento.

In data 21 novembre 2019 con Decreto n. 31, il Presidente dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, prendendo atto dello stato di attuazione della deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019, dava mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea il dimensionamento dei diversi servizi e le scelte impiantistiche entro il mese di dicembre, qualora fossero chiuse le consultazioni con i Comuni ed acquisiti i necessari pareri.

Pertanto proponeva all'Assemblea l'adozione Piano d'ambito gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il prossimo mese di marzo 2020, proseguendo così l'iter di approvazione del Piano suddetto, come stabilito dalla Regione Marche.

Infine disponeva nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2020 della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si riesca ad addivenire all'affidamento unitario in data antecedente.

In data 18 dicembre 2019, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto dal Decreto n. 31 del Presidente, confermando pertanto la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020 fermo restando confermato l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione.

2) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Ancona

Premesse

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona, nelle more dell'individuazione del gestore unico, in data 23 dicembre 2015 l'ATA Rifiuti con Deliberazione n. 24 predisponendo la proroga tecnica del servizio in questione fino al 30 giugno 2016. Conseguentemente il Comune di Ancona con Delibera n. 150 del 15 marzo 2016, prendendo atto della proroga tecnica disposta dall'ATA, esprimeva l'indirizzo di dover disporre, qualora necessario, ogni atto utile a garantire la continuità con l'attuale gestore fino alla data del 31 dicembre 2016, in quanto soggetto originariamente affidatario e società chiamata alla sua gestione fino alla istituzione del nuovo servizio da parte dell'Autorità D'Ambito.

Quindi con Atto di Giunta del 28/06/2016 n. 394 veniva deliberata l'estensione della proroga tecnica dal 1 luglio 2016 fino all'affidamento del nuovo gestore da parte di ATA e comunque non oltre il 31/12/2017, dando atto che permangono in capo all'ATA tutte le funzioni per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

In data 24 novembre 2017, l'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. Marche, con Delibera n. 24 disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella Delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria. La sospensione del procedimento veniva fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta n. 728 del 21 dicembre 2017, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA, deliberava la prosecuzione del servizio in capo ad Anconambiente con riferimento alle medesime scadenze indicate nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale D'Ambito stessa.

Successivamente con determina n. 2950 del 29/12/2017, il Dirigente del Comune di Ancona assegnava la prosecuzione del servizio in capo alla scrivente società, al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

In data 25 settembre 2018 con Atto n. 437, la Giunta Comunale di Ancona deliberava la prosecuzione del servizio di igiene ambientale in capo ad Anconambiente, sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA in sostituzione di quello corrente, non oltre la data del 31/12/2019, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine o di anticipata cessazione per subentro del nuovo gestore individuato dall'Autorità D'Ambito – ATA di Ancona. A tale delibera, in

data 28 settembre 2018 faceva seguito la relativa determina del dirigente per la prosecuzione del servizio dal 01/10/2018 al 31/12/2019.

In data 28 marzo 2019 il Comune di Ancona avanzava specifica richiesta alla Società in ordine alla rimodulazione dei servizi di pulizia delle caditoie ed alla gestione dei Centri Ambiente e nello specifico per il Centro Ambiente di Posatora, richiedendo pertanto in virtù delle diverse organizzazioni dei servizi una revisione dei relativi corrispettivi.

Successivamente il Comune di Ancona con nota del 11 aprile 2019 comunicava all'Assemblea Territoriale D'Ambito, ai fini della stesura del preventivo 2019, gli aggiornamenti dei corrispettivi in questione, opportunamente rimodulati sulla base delle riorganizzazioni dei servizi e degli effettivi interventi effettuati dall'azienda nel corso del precedente esercizio.

Visto l'approssimarsi della scadenza contrattuale, l'Amministrazione Comunale con Atto di Giunta n. 598 del 10/12/2019 ha deliberato un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/12/2020, nella prospettiva dell'adozione entro tale data del Decreto dell'ATA n. 31 del 21/11/2019 in cui è stata disposta un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/12/2020 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza.

3) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Fabriano

Premessa:

Il 2 ottobre 2018 è stato sottoscritto con il Comune di Fabriano il III° Atto Aggiuntivo al Contratto di Igiene Ambientale all'interno del quale è stata operata una revisione del corrispettivo per effetto dell'attivazione delle "stazioni ecologiche intelligenti".

Vista la scadenza del contratto, l'Amministrazione comunale comunicava all'azienda l'intenzione di prorogare l'efficacia del contratto in essere alla data del 31/12/2019, ovvero sino alla conclusione dell'iter necessario al perfezionamento di un nuovo affidamento del contratto di servizio tramite lo strumento del c.d. "in house", avendo avviato il Comune stesso le relative attività prodromiche.

In data 18/12/2018 con Determina del Dirigente nr. 1142 veniva disposta una proroga tecnica di 6 mesi fino al 30/06/2019 e successivamente in data 19/06/2019 con determina n. 689 una ulteriore proroga sino al 31/12/2019.

Infine con determina del Responsabile del Servizio n. 1522 del 20/12/2019 è stata disposta la proroga del contratto di servizio sino al 31/12/2020, tenendo conto di quanto indicato nel decreto dell'Assemblea Territoriale D'Ambito n. 31 del 21/11/2019 e successivamente ratificato dall'Assemblea stessa in data 18/12/2019.

4) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Sassoferrato

Il Comune di Sassoferrato con delibera di Giunta Comunale n. 189 del 18/12/2018 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019 e comunque non oltre la data di istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale D'Ambito.

La Giunta Comunale di Sassoferrato approvava altresì nella seduta del 20/11/2018 la proposta trasmessa dall'azienda relativa alla gestione del Centro del Riuso e pertanto per l'anno 2019 è stato attivato il nuovo servizio.

In data 17/12/2019 con Atto di Giunta n. 192, è stata disposta la proroga del servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale D'Ambito.

5) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Serra De' Conti

Il Comune di Serra De' Conti vista la scadenza del contratto di servizio al 31/12/2018, con determina n. 40 del 28/12/2018 confermava la proroga sino alla data del 31/12/2019.

Successivamente con Delibera di Giunta n. 103 del 20 dicembre 2019, l'Amministrazione Comunale ha stabilito che l'affidamento, già in regime di proroga, si estenda sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA e comunque non oltre la data del 31/12/2020, fatte salve le facoltà di ulteriore proroga di tale termine.

6) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e nomina dell'Amministratore Delegato

Nel corso dell'Assemblea Soci del 24 maggio 2019 si è proceduto al rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilendo la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021. Ai sensi dell'art. 2449 C.C. e dell'art. 24.2 dello Statuto della Società, il Socio Comune di Ancona ha comunicato all'Assemblea i membri di sua competenza confermando i componenti già in carica, nelle persone del Dott. Gitto Antonio, Dott. Rubegni Roberto e Ing. Ciotti Patrizio.

Ai sensi dell'art. 24.3 dello Statuto sono stati altresì nominati la Consigliera Dott.ssa Filonzi Laura

già facente parte del precedente organo amministrativo e quale nuovo componente l'Avv. Achiripita Curti.

Successivamente in data 4 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Art. 31 dello Statuto, conferiva al Dott. Rubegni Roberto le deleghe, già in precedenza attribuite, quale Amministratore Delegato della Società.

7) Comune di Ancona – Proroga tecnica contratto servizi cimiteriali e lampade votive

Nel corso del 2017, il Comune di Ancona, visto che il processo di riorganizzazione delle partecipate non era stato completato, con determina del dirigente n. 1460 del 29/06/2017 disponeva la proroga tecnica fino al 31 dicembre 2018 agli stessi prezzi, patti e condizioni, in attesa anche della decisione definitiva riguardo la riorganizzazione societaria in corso della sua partecipata.

Successivamente la Giunta Comunale con delibera n. 610 del 20/12/2018, vista la necessità di un affidamento ad un nuovo contratto di servizio e tenuto conto della scadenza ormai prossima di quello vigente, ha ritenuto necessario porre in essere un accordo con la Anconambiente e la società M&P Mobilità e Parcheggi, entrambe partecipate dal Comune di Ancona, secondo quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 241 del 7/08/1990.

Contestualmente con determina dirigenziale n. 2849 del 27/12/2018, considerata la natura dei servizi essenziali erogati, è stata assegnata una proroga tecnica alla Società fino al 30 giugno 2020, in attesa di quanto emergerà dalla verifica effettuata per mezzo dell'accordo approvato con la succitata delibera di Giunta.

Tale accordo della durata di 12 mesi, stipulato in data 1° Aprile 2019, volge alla formulazione di un apposito studio per le modalità di gestione dei servizi cimiteriali da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale e si pone l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi nei confronti dell'utenza, il contenimento dei costi ed un efficientamento complessivo dei servizi offerti.

8) Estensione del contratto con l'Autorità Portuale

In data 9 gennaio 2019 è stato sottoscritto con l'Autorità Portuale un atto aggiuntivo consistente nell'estensione delle attività di servizio di spazzamento già svolte dall'Anconambiente, alle ulteriori aree subentrate recentemente nel possesso dell'Autorità stessa, site sempre presso la zona portuale di Ancona, per una superficie di circa mq 42.000. Il servizio di spazzamento e pulizia delle strade, piazzali e banchine comprese nell'ambito portuale di Ancona verrà gestito dalla Società fino alla data di scadenza prevista nel corso del 2020.

9) Cuneo fiscale - Ricorso dell'Agenzia delle Entrate

Nel corso del 2013 sono stati proposti in Commissione Tributaria Provinciale i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento tributari per gli anni d'imposta 2007 e 2008, ricevuti nel dicembre 2012 in conseguenza degli esiti della verifica fiscale, sopra citata, subita nel 2010 (già commentata nei precedenti bilanci d'esercizio), per la contestazione ai fini Irap del disconoscimento delle deduzioni per "cuneo fiscale", quantificabile in circa 344.000 Euro con sanzioni e interessi.

In proposito si informa che la Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, dopo aver accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività, si è definitivamente pronunciata, in esito alla discussione di merito tenutasi nel mese di ottobre 2013, per l'accoglimento totale delle ragioni aziendali con dichiarazione di nullità / annullamento degli atti impositivi.

Con atto notificato all'azienda il 15/05/2014, l'Agenzia delle Entrate ha proposto nei termini appello avverso la sentenza della Ctp e pertanto l'azienda, tramite i medesimi difensori, ha proposto tempestivamente in data 14/7/2014 le proprie controdeduzioni, in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione da parte della CTR di Ancona.

L'azienda coerentemente con la posizione interpretativa già assunta in passato, confermata dalla sentenza di primo grado, non ha effettuato alcun accantonamento in quanto ha ritenuto solo "possibile" e non anche "probabile" il rischio del ribaltamento della decisione dei giudici della Ctp.

D'altra parte, nel rigoroso rispetto dei criteri della certezza e della prudenza, l'organo amministrativo, vista la proposizione dell'appello ed il conseguente permanere di un'ordinaria alea di incertezza sulla definitiva conclusione favorevole della lite (dovendo comunque pronunciarsi un altro organo giudiziario), riteneva di non ripristinare, nonostante le valide argomentazioni sostenute e sostenibili e l'altrettanto valida pronuncia della Ctp, l'applicabilità della deduzione in parola nella determinazione dell'Irap dovuta.

Nel contempo altresì provvedeva alla tempestiva richiesta di rimborso della maggiore imposta pagata e riferita alla deduzione non fruita per gli anni dal 2010 al 2014 per le medesime motivazioni dei ricorsi già instaurati e vinti in primo grado, cui far seguire, in caso di diniego, la presentazione

eventuale degli appositi ricorsi avverso il diniego tacito o espresso.

L'articolo 6, D.L. 119/2018, convertito con modificazioni, dalla L. 136/2018, ha introdotto la definizione agevolata delle controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, aventi ad oggetto atti impositivi (quali avvisi di accertamento), pendenti in ogni stato e grado del giudizio, nelle quali il ricorso in primo grado è stato notificato alla controparte entro la data di entrata in vigore del medesimo decreto, ossia entro il 24 ottobre 2018.

Tale istituto, definito "Pace Fiscale" ha stabilito i propri termini di adesione entro la data del 31 maggio 2019.

Per quanto sopra richiamato, i due giudizi in oggetto pendenti in CTR Marche, ed ancora in attesa di fissazione della relativa udienza, rientravano a pieno titolo tra le liti oggetto di tale definizione agevolata, prescindendo da ogni valutazione circa le previsioni del possibile esito del giudizio di appello e di un eventuale futuro giudizio di Cassazione.

La Società in considerazione dell'alea circa i futuri esiti in appello e dell'eventuale giudizio in Cassazione congiuntamente ai costi dei ricorsi a quest'ultima connessi, ha ritenuto utile ed economicamente vantaggioso definire e sanare il "rischio" di una futura potenziale passività di importo più elevato.

Pertanto la Società visto quanto stabilito dalla Legge 136/2018, presentava in data 29 maggio 2019 apposita istanza, aderendo contemporaneamente entro lo stesso termine al pagamento in forma rateale, dell'importo determinato in forma variabile al valore della controversia, secondo quanto stabilito dall'articolo 12, comma 2, D.Lgs. 546/1992, e allo stato del giudizio in essere.

In relazione alle citate istanze di rimborso presentate per gli anni dal 2010 al 2014, si informa che lo scorso 20/11/2019 la società ha ricevuto il diniego espresso all'istanza di rimborso Irap presentata per l'anno 2014 per circa 265.000 euro e quindi, considerate le importanti somme richieste a rimborso, la società ha deciso di impugnare tale diniego, ritenendo, come già illustrato, che la decisione di definire le liti di cui sopra non possa rappresentare un elemento di sfavore in quanto motivato essenzialmente da valutazioni economiche. Nello scorso gennaio è stato pertanto presentato ricorso alla competente Direzione Provinciale di Ancona dell'Agenzia Entrate e poi eseguito il deposito per costituzione presso la CTP di Ancona. A breve dovrebbe proporsi ricorso anche per le altre annualità (dal 2010 al 2013) non ancora oggetto di rifiuto espresso da parte dell'AdE.

10) Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

Nei bilanci 2015 e 2016 la Società, in considerazione dello stato di incertezza, collegato all'iter autorizzativo della procedura di variante per l'ampliamento della discarica, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno anche in via prudenziale, effettuare le svalutazioni della partecipazione in questione.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore di carico della partecipazione risultava pari ad Euro 1.256.192 ed il relativo fondo svalutazione pari ad Euro 608.372 per un valore netto iscritto di Euro 647.820.

Nel bilancio dell'Anconambiente chiuso al 31/12/2018, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3, si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 647.820 e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2017 ammontante ad Euro 1.107.912, esclusi i dividendi maturati ed erogati per l'anno 2017, emerge che il valore della partecipazione è inferiore alla propria frazione di pertinenza ed in via prudenziale nel bilancio in questione non sono stati effettuati ripristini di valore della stessa in quanto come già rilevato nei precedenti esercizi permanevano le incertezze circa l'operatività futura e veniva pertanto confermata la stima sul valore della partecipazione.

Nel giugno del 2017 la Sogenus ha ricevuto, da parte della Provincia di Ancona, l'Autorizzazione Integrata Ambientale che le consentiva la prosecuzione dell'attività fino al 30 aprile 2019 fermo restando il diniego che il TAR Marche aveva posto circa l'approvazione del progetto di ampliamento della discarica.

A seguito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Sogenus il 26 giugno 2017 da parte della Provincia di Ancona, i Comuni di Castelbellino, di Monte Roberto ed Acu Marche avevano presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale contro il provvedimento emesso dalla Provincia. In data 5 febbraio 2018 il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche respingeva il ricorso presentato dai ricorrenti confermando la correttezza dell'operato della Provincia, della Regione, dell'Arpam, così come del Comune di Maiolati Spontini e della Sogenus, dando di conseguenza la possibilità di svolgere la propria attività di smaltimento dei rifiuti fino all'esaurimento della volumetria residua autorizzata.

L'attività di abbancamento nel frattempo contingentata per ovvi motivi di durata residua utile, è rimasta in ogni caso sub-judice, in quanto i Comuni di Castelbellino e Monte Roberto soccombenti alla decisione del T.A.R. hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato avverso la decisione poc'anzi citata, visto che si era in attesa della pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato dopo l'udienza che si è tenuta il 6 giugno 2019.

In pendenza di tali esiti, la società avviava nei primi mesi del 2019 un progetto riguardante la riprofilatura del 1° stralcio della discarica che le avrebbe consentito un prolungamento dell'attività di abbancamento oltre il periodo previsto di chiusura e provvedeva altresì nelle more dell'iter autorizzativo, alla riduzione degli smaltimenti per consentire di mantenere in vita l'attività della discarica stessa. Una volta terminato l'iter tecnico-istruttorio e con l'eventuale consenso dell'Assemblea, l'istanza di approvazione sarebbe stata trasmessa agli uffici competenti della Provincia di Ancona.

In data 24 giugno 2019, il Comune di Maiolati Spontini con delibera n. 94 ha revocato però la precedente delibera di Giunta n. 52 del 22 maggio 2018 che autorizzava la Sogenus a procedere nel progetto di riprofilatura della discarica stessa. Pertanto con tale revoca si è disposto di non procedere alla condivisione ed alla trasmissione del progetto alla Provincia di Ancona per l'acquisizione della VIA e per l'approvazione dello stesso.

Nel corso dell'Assemblea di Coordinamento del 24 giugno 2019, il Sindaco del Comune di Maiolati aveva altresì preannunciato gli esiti della delibera in questione, confermando pertanto la volontà politica di interrompere l'attività di smaltimento presso la discarica del Comune di Maiolati entro il 31/12/2019, tempo utile previsto per impiegare la volumetria residua autorizzata.

Il Consiglio di Amministrazione della Sogenus nel corso della seduta del 1° luglio 2019 prendendo atto del contenuto della succitata delibera di Giunta e ritenendo quindi superato e non più realizzabile il progetto in questione, considerava di fatto certa l'interruzione dell'attività di smaltimento dei rifiuti entro la data del 31 dicembre 2019.

Successivamente con comunicazione del 14/10/2019 la Sogenus informava di un accordo raggiunto con l'Amministrazione del Comune di Maiolati Spontini con il quale si concordava la prosecuzione dell'attività di smaltimento dei rifiuti fino al mese di marzo 2020.

In ogni caso, visto quanto sopra descritto e viste comunque le attese di utile per l'esercizio 2019, dovute ancorché a fattori straordinari, comunicate dalla partecipata Sogenus nell'ambito della relazione e del bilancio di previsione redatti il 27 ottobre 2019, l'organo amministrativo ha ritenuto non vi siano elementi tali da far ritenere necessarie ulteriori svalutazioni sulla partecipazione in questione.

11) Dimissioni Consigliere

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre, il Consigliere Ciotti ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato relazionando in merito alle motivazioni. Il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta ha preso atto delle dimissioni stabilendo di non procedere alla cooptazione del nuovo componente del Consiglio.

Successivamente nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 11 dicembre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione informava i Soci delle dimissioni anzidette ed il Comune di Ancona Socio di maggioranza, riferiva all'Assemblea che era in corso la predisposizione di una manifestazione di interesse pubblica al fine di dotarsi di un elenco di nominativi da esaminare per la nomina del Consigliere.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

1. Comune di Serra De' Conti – Attivazione servizi aggiuntivi
2. Arera – Determina n. 443 del 31/10/2019
3. Partecipazione Sogenus – Cessazione attività di smaltimento
4. Emergenza sanitaria da Covid-19 ed adesione ai Fondi di integrazione salariale
5. Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive
6. Comune di Cerreto D'Esi – Affidamento servizio di igiene ambientale
7. Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo

1) Comune di Serra De' Conti – Attivazione servizi aggiuntivi

Per l'anno 2020 è stato attivato, con il Comune di Serra De' Conti già a partire dal 1° gennaio, il nuovo servizio del trasporto rifiuti differenziati dal Centro Ambiente comunale che si va ad aggiungere ai servizi tradizionali di raccolta dei rifiuti, di spazzamento meccanico e manuale ed al servizio di gestione operativa del Centro Ambiente stesso.

2) Arera – Determina n. 443 del 31/10/2019

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'ARERA (Autorità per l'Energia, le Reti e l'Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza (energia elettrica, gas naturale, servizio idrico integrato). Tra le diverse funzioni in ambito ambientale, l'ARERA detiene quella di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

Inoltre, ad ARERA spetta anche il compito di approvare le tariffe definite dall'ente competente a ciò preposta per il servizio integrato. Sulla base di queste prerogative, il 31 ottobre 2019 con delibera 443/2019, l'ARERA ha emanato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) con il quale vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021.

La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano economico-finanziario (PEF) e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito: per la Provincia di Ancona è identificato nell'Autorità Territoriale D'Ambito – ATA Rifiuti ATO 2 Ancona), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati - trasmette il PEF e i corrispettivi tariffari ad ARERA, la quale una volta verificata la coerenza degli atti ricevuti provvede all'approvazione.

All'interno della Delibera 443/2019 è contenuto l'Allegato A che regola all'interno dei suoi articoli le modalità di applicazione e calcolo dei Piani Economici Finanziari ai fini della TARI.

L'Autorità Territoriale D'Ambito – ATA Rifiuti ATO2 Ancona sulla base delle competenze attribuitegli, ha pertanto richiesto l'invio di tutti i dati e le informazioni necessarie alla predisposizione del PEF secondo quanto stabilito dalla delibera ARERA n. 443/2019.

La Società, ai fini dell'adempimento in questione, ha trasmesso nel corso del mese di febbraio la documentazione inerente, allegando altresì una relazione esplicativa dei dati trasmessi in cui vengono altresì illustrati i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile relativamente ai bilanci d'esercizio 2017 e 2018.

3) Partecipazione Sogenus – Cessazione attività di smaltimento

In data 30 gennaio 2020 l'Assemblea dei Soci della Sogenus nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione 2019, in quanto atto dovuto in adempimento agli obblighi e previsioni statutarie, visto il parere favorevole già espresso dall'Assemblea di Coordinamento dei Soci in data 15 novembre 2019, ha ribadito che le previsioni di utile netto contenute nel citato bilancio sono determinate da fattori straordinari.

Nel contempo si è confermato che, almeno per la sopravvenienza relativa all'eccedenza del fondo

risanamento discarica, le previsioni potranno realizzarsi a condizione che l'impianto di trattamento del percolato possa essere autorizzato in tempi brevi da parte dei competenti uffici della Provincia di Ancona che ha convocato la prima Conferenza dei Servizi il 5 febbraio 2020 a fronte di una documentazione progettuale inizialmente inviata il 19/06/2019 ed integrata successivamente a fronte delle richieste ricevute.

Pertanto solo a seguito del rilascio della nuova A.I.A. sarà possibile chiedere lo svincolo delle somme che risulteranno eccedenti l'accantonamento per la gestione post-operativa, svincolo che dovrà avvenire nei tempi compatibili con l'approvazione del Bilancio 2019.

Successivamente all'Assemblea in questione, a causa dell'emergenza Covid, i termini per la conclusione del procedimento dal mese di marzo sono stati sospesi e pertanto ci si auspica che l'iter istruttorio possa riprendere a breve, di modo che la Provincia completi la sua istruttoria circa la Valutazione d'Impatto Ambientale e convochi la seconda conferenza dei servizi; così facendo l'impianto potrà essere avviato entro la fine del corrente esercizio.

Infine in data 10 aprile 2020, la Sogenus ha comunicato che in pari data è cessata l'attività di smaltimento dei rifiuti speciali per esaurimento della volumetria autorizzata ed una volta effettuati i rilievi topografici a conferma del completo utilizzo della volumetria risultante dal progetto autorizzato, si daranno corso ai lavori di copertura finale una volta espletate le procedure di gara per le forniture di beni e servizi che si renderanno necessari ai fini della esecuzione di detti lavori.

Essendo cessata l'attività principale riguardante lo smaltimento dei rifiuti, da tale data la Sogenus prosegue nello svolgimento delle prestazioni di servizi per i 12 Comuni del Cis S.r.l. riguardanti le attività di raccolta differenziata dei rifiuti.

4) Emergenza sanitaria da Covid-19 ed adesione ai Fondi di integrazione salariale

Con il diffondersi in Italia nei primi mesi del 2020 del virus COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), si è determinata una situazione del tutto inaspettata, imprevedibile ed immediata, di emergenza sanitaria per il cui contrasto il governo ha adottato drastiche misure restrittive con sospensione di gran parte delle attività commerciali, produttive ed assistenziali con esclusione solo di quelle considerate essenziali tra cui rientra l'attività svolta dalla nostra Società.

Nella prima fase dell'emergenza e in attesa di verificare l'evolversi della situazione, l'azienda non ha pertanto subito modifiche significative nella capacità economico-finanziaria e ha garantito la fornitura e fruizione dei servizi prestati seppur con una rimodulazione e riorganizzazione del personale operativo nonché delle relative modalità di svolgimento.

In particolare, nel mese di aprile, in concomitanza con il diffondersi dell'emergenza COVID 19, si è proceduto ad una rimodulazione dei servizi istituzionali (centro di raccolta, uffici aperti al pubblico, servizi non essenziali) che, congiuntamente alla difficoltà di reperire un numero sufficiente di dispositivi di protezione individuale, ha portato ad una riduzione delle ore lavorate con conseguente richiesta di accesso ai Fondi di Integrazione Salariale per la durata di nove settimane.

L'istanza è stata preceduta dalla sigla di specifico accordo sindacale con le RSU e le OO.SS. territoriali. In via di prima applicazione sono stati utilizzati principi di rotazione nell'immissione del Personale in riduzione orario lavorativo, con un massimo di 18 giorni individuali sulle nove settimane richieste.

A decorrere dalla terza settimana del mese di Maggio, l'utilizzo dei Fondi di Integrazione è stata sospesa in concomitanza della fine della fase di emergenza denominata "lockdown" e alla osservata normalizzazione nelle procedure di reperimento dei DPI.

5) Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive

Come già descritto nei fatti di rilievo dell'esercizio nel corso del 2019, in virtù della delibera di Giunta Comunale n. 610 del 20/12/2018, è stato siglato un accordo con scadenza 31 marzo 2020, tra l'azienda e la Società M&P Mobilità e Parcheggi, entrambe partecipate dal Comune di Ancona, secondo quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 241 del 7/08/1990.

Le parti, visti gli sviluppi dello stato di emergenza epidemiologica Covid-19, propagatasi nell'intero territorio nazionale, hanno valutato di prorogare per un periodo di tre mesi il citato accordo, al fine di addivenire proficuamente al completamento delle attività in esso previste, stabilendo pertanto la nuova scadenza al 30/06/2020.

6) Comune di Cerreto D'Esi – Affidamento servizio di igiene ambientale

Al termine del 2019, l'Amministrazione Comunale di Cerreto D'Esi ha manifestato la volontà di affidare nel corso del 2020 la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti con la modalità dell'in-house, visto la prossima scadenza del contratto con l'attuale gestore.

In data 27 febbraio 2020 con delibera n. 3, il Consiglio Comunale ha stabilito l'affidamento fino alla

data del 31/12/2020 e comunque entro e non oltre l'individuazione del gestore unico per l'intero ATO 2 di Ancona, del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento nonché per i servizi connessi, alla partecipata Anconambiente, tramite il modello dell'in-house nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 50/2016.

L'affidamento del servizio è avvenuto previa consultazione all'Autorità d'Ambito ATO 2 di Ancona, che ha demandato all'Ente la facoltà di valutare autonomamente di riesercitare le funzioni di affidamento del servizio, prescrivendone comunque la durata non oltre la data del 31/12/2020.

Sulla scorta di quanto sopra enunciato, il Comune di Cerreto D'Esi con Determina del responsabile del servizio n.112 del 2 marzo 2020, affidava con le modalità sopra descritte il servizio alla Società. Al momento viste le recenti comunicazioni da parte dell'Ente, la cessazione del servizio con l'attuale gestore è stata fissata per il 30 giugno 2020 con contestuale passaggio alla nostra Società.

7) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo

In premessa si ricorda che al termine del 2019 in esecuzione della deliberazione del 11/02/2019, si è dato mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea l'adozione del Piano d'ambito di gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il mese di marzo 2020.

Pertanto in data 18 dicembre 2019, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto ed oltre a confermare la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020, ribadiva la volontà nel proseguire l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione.

Viste le situazioni strettamente collegate all'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, le attività afferenti la redazione del Piano d'Ambito si ritiene siano state necessariamente posticipate e pertanto la prima Assemblea di ATA da tenersi nell'immediato periodo post emergenza, avente ad oggetto "lo Stato di avanzamento delle attività oggetto della Deliberazione ATA n. 2 del 11/02/2019", è stata convocata per il giorno 27 maggio 2020.

La normativa e la pianificazione regionale di riferimento

A livello nazionale la norma di riferimento è il D.Lgs. n. 152 "Norme in materia ambientale" del 3/4/2006, entrato in vigore il 29 aprile del 2006, che negli anni a seguire è stato interessato da un elevato numero di modifiche che hanno portato alla riscrittura di gran parte del testo.

La sezione del D.Lgs. 152/06 riguardante le norme in materia di gestione dei rifiuti si trova nella parte quarta del testo.

La direttiva Quadro europea (direttiva 2008/98/CE) ha trovato applicazione con il D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha determinato una parziale, ma sostanziale, modifica della Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

La legge di settore che disciplina la materia dei rifiuti è la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati". L'articolo 1 elenca le finalità del provvedimento; tra queste si evidenziano le seguenti:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b. potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta e dei rifiuti speciali;
- c. promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- d. favorire lo sviluppo dell'applicazione di nuove tecnologie impiantistiche, a basso impatto ambientale, che permettano un risparmio di risorse naturali;
- e. ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso lo smaltimento in impianti appropriati, prossimi al luogo di produzione, che utilizzino metodi e tecnologie idonei a garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- f. favorire la riduzione dello smaltimento indifferenziato;
- g. favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione;
- h. promuovere presso le imprese le forme di progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili, intervenendo attraverso idonee forme di incentivazione economica e/o fiscale.

La Regione quindi assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale, con progressiva autosufficienza all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di cui all'articolo 200 del D.Lgs. 152/2006. Tali ATO, coincidono con il territorio di ciascuna Provincia.

Il Codice dell'Ambiente ha individuato i servizi attinenti la gestione dei rifiuti come "attività di pubblico interesse" e la L.R. Marche n. 24/2009, così come integrata dalla L.R.n.18/2011, ha previsto l'ATA quale organismo a cui sono attribuite le funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività di settore;

Pertanto con la L.R. 18 del 25.10.2011, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dalle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 201 del D.Lgs n.152/2006, sono state attribuite alla Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) a cui partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO). A seguito della citata Legge Regionale Marche n. 18 del 25.10.2011 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 91 del 03.11.2011) recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12.10.2009 n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", con il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, n. 16 del 07.03.2013 è stato preso atto della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 2 - Ancona (ATA) avvenuta in data 18.02.2013, con il conseguente trasferimento all'ATA delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti precedentemente in capo ai Consorzi di Bacino (Conero Ambiente e CIR33).

L'ATA ha innanzitutto definito un Documento Programmatico inerente le attività da sviluppare nel corso della fase transitoria del passaggio di competenze dai Consorzi Obbligatori della Provincia all'A.T.A. n. 2, approvando il "Documento Programmatico dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona" con **Atto n. 1 del 24 aprile 2013**. In tale documento sono previste le varie attività transitorie che l'ATA deve svolgere per attuare il trasferimento delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani all'ATA e non solo; tra queste risulta importante richiamare la previsione di avvio della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione secca residua e dell'indifferenziato derivante dalla raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti Locali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per regolare i rapporti tra i suddetti, la finalità da raggiungere con l'ATA (art. 1 della Convenzione) è quella di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- a. l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO ;
- c. la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'ATO secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d. il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti.

Con l'**Atto n. 5 del 13 marzo 2014**, che ha per oggetto le "*Linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO*", si prende atto che la Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 prevede (al paragrafo 2.1) come obiettivo a breve termine, la necessità di tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.) con affidamenti di breve periodo che prevedano clausole di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA, per non precludere o compromettere fondamentali prerogative future che potrebbero derivare dal Piano straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito. Si dà inoltre atto che procedendo ad un unico affidamento si conseguirebbe una diminuzione della frammentazione delle gestioni e una omogeneizzazione dei servizi.

Con l'**Atto n. 6 del 2 marzo 2015**, ATA ha approvato integralmente la mozione proposta dal Comune di Ancona per la valutazione dell'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato rifiuti a Multiservizi S.p.a., dando altresì mandato alla Direzione di attivare un Tavolo Tecnico con Multiservizi Spa e con gli altri soggetti pubblici gestori del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni appartenenti all'ATA 2 al fine di:

- Verificare la ricognizione dei requisiti giuridici necessari per affidare la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti eseguita da Multiservizi Spa e dagli altri gestori in controllo

- pubblico (anche parziale), nonché verificare la possibilità di aggregare/integrare nel soggetto unico gestore, secondo le forme giuridiche da identificarsi, le gestioni totalmente o parzialmente pubbliche oggi presenti nel territorio provinciale;
- Collaborare nella definizione di dettaglio dei contenuti dello studio preliminare sui profili tecnici del modello di gestione in house del ciclo integrato rifiuti, già commissionato all'esterno da Multiservizi Spa, tenendo conto delle linee guida impartite dalla Regione Marche con il Piano Regionale Gestione Rifiuti;
 - Valutare la fattibilità economica dell'operazione per ATA rispetto alle attuali gestioni, nonché l'impatto che l'affidamento in house avrebbe sul costo complessivo da trasferire in tariffa.

Con l'Atto n. 7 del 27 aprile 2016, l'ATA proponeva:

- di avviare il procedimento di verifica per confermare il modello dell'in-house providing quale forma consentita dai principi comunitari in materia dei servizi pubblici locali, al fine di addivenire ad una gestione in grado di garantire l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni da quelle di gestione del servizio ed inoltre per garantire il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento a livello di ATO con criteri di efficienza, economicità e sostenibilità ambientale;
- di avviare ulteriormente il procedimento di verifica per confermare l'intendimento espresso nella deliberazione n.6, di individuare la Società Multiservizi S.p.A unitamente alla Società Ecofon Conero S.p.A. al fine di costituire fra loro una società anche in forma consortile, quale soggetto giuridico idoneo a candidarsi come gestore in house del ciclo integrato dei rifiuti;
- di stabilire, nell'ambito del percorso per addivenire al gestore unico, che si dovrà tener conto degli indirizzi in tema di modello di gestione della raccolta dei rifiuti, degli indirizzi sul progetto giuridico societario nonché sugli indirizzi per la predisposizione del Piano Economico Finanziario.

Con l'Atto n. 8 del 27 gennaio 2017, l'ATA ha approvato il Documento Preliminare D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 - Ancona secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera n. 128 del 14 aprile 2015. Inoltre ha stabilito che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, saranno sviluppati con i singoli Comuni tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie.

Con l'Atto n. 14 del 28 aprile 2017, circa il percorso funzionale al completamento della costruzione del bacino unitario per l'individuazione del gestore unico per l'intero ambito ATO2 Ancona, tramite l'affidamento in house, deliberava di accogliere le richieste formulate dai Comuni di Numana, Sirolo, Osimo e Filottrano al fine dell'inserimento delle stesse in sede di redazione del Piano d'Ambito.

Con l'Atto n. 20 del 27 luglio 2017, l'Assemblea confermava la scelta della forma di gestione dell'in house providing nel bacino comprendente il territorio dei Comuni dell'ATO 2 – Ancona, affidando la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, nel medesimo territorio nella forma dell'in house, alla costituenda società consortile partecipata dalla Multiservizi S.p.A. e da Ecofon Conero S.p.A. prendendo atto del Piano Economico Finanziario asseverato relativo alla gestione in capo alla New Co.

Con il medesimo atto venivano altresì stabiliti i termini temporali per l'avvio operativo dei servizi nel rispetto delle scadenze dei contratti vigenti, subordinando l'efficacia dell'affidamento del servizio e del relativo avvio alla costituzione della nuova società entro il 30 novembre 2017.

Come già riportato nel corso della presente relazione, la suddetta deliberazione è stata oggetto di apposita impugnazione in sede giurisdizionale, dando luogo ad un duplice procedimento avanti al T.A.R. per le Marche rispettivamente proposto dalla Marche Multiservizi S.p.A. e dalla Rieco S.p.A., per il quale, in data 20 dicembre 2017 sono state depositate le rispettive sentenze del TAR Marche.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. per le Marche, nonché la fissazione dell'udienza per il 20 dicembre 2017, con l'Atto n. 24 del 24 novembre 2017, disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico

della parte affidataria. La sospensione del procedimento era stata fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

Le motivazioni addotte dall'Assemblea circa la presente deliberazione, erano legate all'alea e all'incertezza propria di ogni procedimento in sede giurisdizionale, oltreché a ragioni di opportunità visto che il precedente deliberato del 27 luglio 2017, implicava apposite operazioni straordinarie che coinvolgevano tanto la "Multiservizi S.p.A." che la "Ecofon Conero S.p.A.", quanto ulteriori società di capitali terze, i cui effetti sono, da un lato, connotati da caratteri di specifica irreversibilità legale, come nel caso di scissioni o aumenti di capitale e relative sottoscrizioni.

Tali operazioni presentavano inoltre ulteriori aspetti di particolare complessità, anche in ragione dei molteplici soggetti coinvolti, come nel caso dei trasferimenti di complessi aziendali e del concomitante passaggio di titolarità dei rapporti di lavoro subordinato dei lavoratori coinvolti nel processo di aggregazione.

Successivamente, viste le pendenze giudiziali in corso, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 5 del 30 ottobre 2018**, prendendo atto dei procedimenti avanti al Consiglio di Stato ed in attesa dei pronunciamenti e alle relative sentenze, disponeva il mantenimento della sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27.07.2017, fino al definitivo superamento del contenzioso in essere e comunque non oltre la data del 31.03.2019 salva la facoltà di ulteriore proroga.

Come già riportato nei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019**, ritenendo necessaria l'attivazione di una attività istruttoria che consenta all'ATA di riesercitare il proprio potere senza riprodurre i vizi già accertati dal Giudice Amministrativo, ha confermato l'indirizzo di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, subordinandolo però all'esito positivo dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA stessa, a cui verrà dato seguito in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza alla normativa e regolazione di settore.

Veniva altresì confermata la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria, inter alia, la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, essendo comunque subordinato (e rimandato) l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione del servizio solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA ed inoltre di dar mandato al Direttore di avviare le attività istruttorie della struttura dell'ATA, in esecuzione delle Sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza all'intervenuta normativa e regolazione di settore, ivi comprese le eventuali necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento.

In data **21 novembre 2019 con Decreto n. 31**, il Presidente dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, prendendo atto dello stato di attuazione della deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019, dava mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea il dimensionamento dei diversi servizi e le scelte impiantistiche entro il mese di dicembre, qualora fossero chiuse le consultazioni con i Comuni ed acquisiti i necessari pareri.

Pertanto proponeva all'Assemblea l'adozione Piano d'ambito gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il prossimo mese di marzo 2020, proseguendo così l'iter di approvazione del Piano suddetto, come stabilito dalla Regione Marche.

Infine disponeva nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2020 della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si riesca ad addivenire all'affidamento unitario in data antecedente.

Con **Deliberazione n. 21 del 18 dicembre 2019**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto dal Decreto n. 31 del Presidente, confermando pertanto la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020 fermo restando confermato l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione.

Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione della continuità aziendale

La Società sta seguendo con estremo interesse ed attenzione il percorso intrapreso dall'Assemblea Territoriale D'Ambito con riferimento alla Delibera n. 2 del 11 febbraio 2019, circa le attività propedeutiche all'adozione della delibera in questione, messe in opera dalla stessa ATA nel corso dell'esercizio.

Di fatto l'ATA ha avviato le necessarie attività istruttorie per prospettare le possibili forme di collaborazione fra le società pubbliche della provincia di Ancona ai fini della gestione unitaria del ciclo integrato dei rifiuti, proponendo diversi scenari possibili di assetto gestionale consentiti dalle norme, congiuntamente alle attività amministrative per completare e definire il perimetro del servizio da affidare e conseguentemente l'oggetto dell'affidamento.

Come riportato nella presente relazione, nel corso del 2019 sono state avviate le necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento, tra cui anche la nostra Società, per la definizione di alcune tematiche riguardanti il Piano D'Ambito approvato preliminarmente da parte della stessa Autorità il 27 gennaio 2017.

Nel frattempo sono state valutate anche le varie possibilità ai fini delle scelte impiantistiche da prevedere nel Piano D'Ambito per il fabbisogno del territorio, nonché le scelte ai fini del dimensionamento dei diversi servizi del ciclo dei rifiuti secondo parametri omogenei in tutto il territorio dell'ATO.

La Società, pertanto nelle more delle attività ricognitive promosse da ATA volte all'affidamento ad un nuovo costituendo gestore unico con il modello dell'in-house, sta espletando i propri servizi di igiene ambientale sulla base delle proroghe contrattuali ad essa assegnate dai vari Comuni, visto anche quanto disposto da ATA in merito all'ulteriore prosecuzione tecnica concessa fino al 31.12.2020.

Visto lo scenario sopra descritto che si sta delineando e visto il bacino di abitanti serviti nel territorio provinciale di appartenenza, si ritiene che l'Anconambiente costituirà presumibilmente una delle società di riferimento che assumeranno un ruolo centrale nell'ambito del progetto stesso.

A tal proposito la Società ha avviato e sta lavorando ad un processo di riorganizzazione sia nell'ambito dei servizi svolti afferenti il settore dell'igiene ambientale, sia per alcuni servizi non compresi nel predetto perimetro per i quali, come nei servizi cimiteriali, si sono poste le basi, con il proprio Socio di maggioranza e con un'altra Società partecipata dal Comune stesso, per una riorganizzazione volta a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi.

Da un punto di vista organizzativo la Società ha intrapreso nel frattempo anche un percorso di riorganizzazione interna volta alla costituzione di un nuovo organigramma capace di soddisfare le future esigenze in termini di ottimizzazione delle risorse interne e delle richieste per l'erogazione dei servizi verso i propri Comuni Soci e che in una fase successiva, verrà ampliata anche verso i settori operativi.

In considerazione di quanto esposto, si ritengono sussistenti i requisiti per il mantenimento della continuità aziendale; inoltre circa i potenziali riflessi conseguenti all'emergenza sanitaria scaturita fin dai primi mesi del 2020 dall'effetto Covid-19, come già descritto nei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, la Società viste le tipologie di attività svolte e le caratteristiche degli Enti clienti a cui presta i propri servizi definiti "essenziali", nonché viste le misure di sostegno ottenute tramite l'accesso agli ammortizzatori sociali, si ritiene non subirà effetti di rilievo tali da pregiudicare la predetta continuità.

Allo stesso modo, non si ritiene si produrranno effetti significativi sulle principali poste di bilancio, con particolare riferimento a quelle patrimoniali (crediti, immobilizzazioni, partecipazioni), in considerazione delle caratteristiche della Società e del settore di appartenenza già evidenziate.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile riguardante le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si fa presente che per la gestione della finanza e tesoreria la Società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Per la gestione della finanza e tesoreria la Società adotta procedure ispirate a criteri di prudenza. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale sono mirati in particolare a ricercare i canali creditizi più idonei per far fronte alle necessità correlate al fabbisogno derivante da nuovi programmi d'investimento ed alla gestione del circolante legata alla gestione operativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Circa la destinazione del risultato di esercizio pari ad Euro 496.624, si rinvia a quanto riportato al termine della nota integrativa al presente bilancio.

Ancona, 5 Giugno 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Gitto



Relazione sul governo societario al 31/12/2019

(Art. 6 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

Premessa

Caratteri istituzionali della Società

Sono e possono essere azionisti della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” solo soggetti pubblici ed in particolare Enti pubblici territoriali che accettino di affidare ad essa, per il territorio di rispettiva competenza, i servizi descritti nell'oggetto sociale.

Nella Società non potranno in futuro entrare a far parte soggetti privati o comunque soggetti diversi da quelli sopra descritti e ciò nemmeno a seguito di operazioni straordinarie quali fusione, scissione trasformazione anche eterogenea ripiano o aumento di capitale.

La Società opera secondo il modello c.d. “*in houseproviding*”, così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Stante la natura a totale capitale pubblico locale della Società, possono essere Soci gli enti territoriali individuati dalla normativa vigente dell'ordinamento delle autonomie locali, nonché, se la legge lo consente, altri enti pubblici. La titolarità del capitale sociale da parte degli enti locali Soci è finalizzata alla gestione dei servizi e comporta il perseguimento di finalità comuni a tutti i Soci.

La “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**”, in quanto operante nel regime c.d. “*in houseproviding*”, si conforma, nella relazione con gli enti Soci, al principio secondo cui le Società c.d. “*in houseproviding*” ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società controllata.

Ai fini del requisito del c.d. “*controllo analogo*”, così come richiesto dalla normativa interna ed europea per l'esatta configurazione del modello c.d. “*in houseproviding*” sopra richiamato, gli enti che affidano servizi alla Società esercitano poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” con le modalità definite dallo Statuto.

Gli enti Soci, anche in deroga all'Art. 2380 bis Cod. Civ. così come consentito dall'Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16 ed eventualmente per il tramite di appositi patti parasociali da stipulare per periodi corrispondenti alla durata degli affidamenti secondo quanto ammesso dall'ulteriore lettera c) del medesimo Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16, esercitano sulla Società il c.d. “*controllo analogo*” a quello esercitato sui propri apparati organizzativi e funzionali, anche attraverso il coordinamento delle rispettive condotte all'interno dell'Assemblea dei Soci, al fine di:

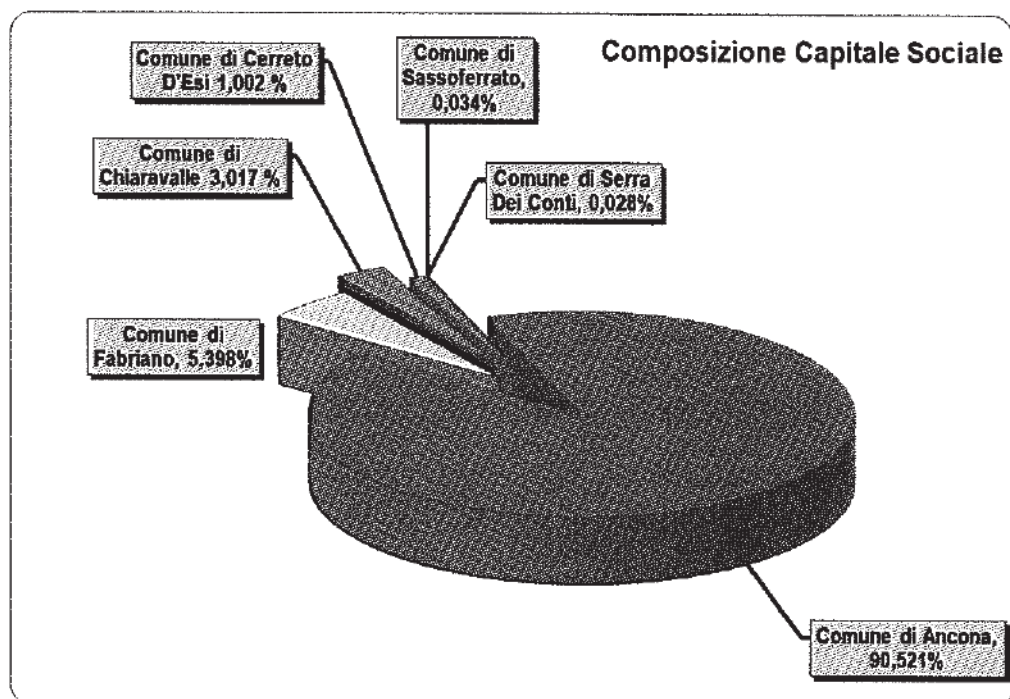
- a) definire indirizzi operativi sui servizi affidati alla luce dei quali il Consiglio d'amministrazione adatterà l'operato delle strutture gestionali societarie;
- b) esercitare il controllo di efficacia complessiva dei servizi affidati dai Comuni e di acquisire “*report periodici*”, redatti a cura del Consiglio d'Amministrazione della Società, sui principali indicatori della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” relativi ai servizi stessi;
- c) accedere agli atti e documenti indispensabili ed effettuare ispezioni, secondo le modalità definite con apposito regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione;
- d) chiedere motivatamente la convocazione dell'Assemblea societaria e di riunirsi in vista dello svolgimento delle Assemblee per definire posizioni comuni sulle deliberazioni da assumere in tale sede;

In attuazione di quanto previsto dal comma precedente, l'Assemblea ordinaria fornisce al Consiglio d'amministrazione indirizzi vincolanti sui seguenti oggetti: piano industriale (costituito dal piano-programma, dal bilancio economico di previsione pluriennale e dal bilancio economico di previsione annuale) ed altri

eventuali documenti programmatici; bilancio di sostenibilità, ambientale, sociale; codice etico, carte dei servizi, indagini di "customer satisfaction"; schemi generali dei contratti di servizio.

Si riporta di seguito la formazione della compagine sociale:

Soci	%	N. Azioni
Comune di Ancona	90,521%	467.474
Comune di Fabriano	5,398%	27.878
Comune di Chiaravalle	3,017%	15.580
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%	5.174
Comune di Sassoferrato	0,034%	178
Comune di Serra Dei Conti	0,028%	143
	100,00%	518.424



Amministrazione della Società

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di consiglieri non superiore a cinque compreso il presidente, salvi i vincoli di legge in tema di numero di componenti dell'organo collegiale di amministrazione.

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Prima di procedere alla nomina degli amministratori con le modalità di seguito indicate, l'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei limiti suddetti.

La nomina della maggioranza degli amministratori compresa quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è riservata al Comune di Ancona, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile.

Viene invece riservata ai Soci di minoranza la nomina in sede di Assemblea dei Soci dei restanti amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può designare al proprio interno un componente con funzioni vicarie del Presidente, esclusivamente ai fini dell'incombente di sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni dello Statuto ed in particolare dell'articolo 24 comma 1, è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società, nessuno escluso od eccettuato, ed

ha facoltà di assumere tutte le decisioni che ritenga opportune per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano espressamente all'Assemblea dei Soci ed attenendosi alla linee di gestione dei Soci affidanti.

Per lo studio di determinati argomenti il Consiglio di Amministrazione può istituire speciali commissioni, avvalendosi anche di esperti esterni. Le commissioni riferiscono al Consiglio di amministrazione.

Le decisioni riguardanti la struttura, i maggiori atti d'impegno e ogni altra attività ai fini dell'esatta configurazione del regime "*in houseproviding*" sono previamente sottoposte al vaglio dei Soci affidanti ai sensi dell'Art. 17 dello statuto. Sarà cura del Consiglio di Amministrazione adattare l'operato delle strutture gestionali societarie agli indirizzi operativi enunciati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un solo amministratore delegato, determinando i limiti della delega e le modalità per l'esercizio dei poteri con la stessa conferiti.

Può altresì nominare, anche fra persone estranee al Consiglio, procuratori speciali e mandatari per compiere singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli eventuali emolumenti.

Non sono delegabili, oltre a quelle stabilite dalla legge, le seguenti attribuzioni:

- l'approvazione dei piani imprenditoriali (business plan), piani di spesa (budget) e programmi operativi;
- le proposte di distribuzione dei dividendi, di acquisto o riscatto di azioni proprie;
- la stipula dei contratti e, in genere, l'assunzione di obbligazioni il cui ammontare e la cui durata siano superiori ai limiti stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione della bozza di bilancio e, in genere, di ogni altra proposta da presentare all'Assemblea, ivi comprese le proposte di modifica dello Statuto;
- l'acquisto, la vendita, il conferimento o comunque, il trasferimento di azioni, di aziende e di rami di azienda;
- l'acquisto e la vendita di beni immobili;
- l'assunzione di finanziamenti;
- la concessione di garanzie a favore di terzi;
- la nomina e la designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società o enti al cui capitale la Società partecipa.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere un Direttore generale ed uno o più direttori di area, determinando le funzioni, i poteri, le responsabilità di ogni livello, la durata dell'incarico ed il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta

L'Assemblea dovrà altresì essere convocata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2364, co. 1 sub. 5 del Codice Civile per l'esercizio di specifica attività autorizzatoria al compimento di atti ovvero di qualsivoglia operazione preliminare di competenza del Consiglio di Amministrazione, inerente le seguenti decisioni:

- a) adozione di piani strategico-industriali e/o di progetti inerenti operazioni straordinarie strumentali al raggiungimento del fine sociale, nonché adozioni del piano pluriennale degli investimenti strutturali, allorché lo stesso sia distinto da un eventuale piano strategico industriale, ovvero ancora in caso di periodico adeguamento o modificazione o diversa scansione temporale delle operazioni economico finanziarie ivi previste, riferibili ai citati documenti strategici;
- b) progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale, approvati e presentati dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381, 3° co. del Codice Civile;
- c) analisi annuale dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, anche in relazione all'evoluzione gestionale ed operativa eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile;
- d) analisi dello stato di attuazione del piano degli investimenti e/o del piano strategico-industriale, in relazione alle tempistiche in esso sviluppate ed alla dinamica delle manifestazioni economico-finanziaria attese, da effettuarsi, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, almeno una volta all'anno, eventualmente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio;

- e) acquisizione e/o dismissione di partecipazioni societarie o in altri organismi associativi, per quote pari o superiori al 2% del capitale sociale o del fondo di dotazione di tali partecipazioni gli amministratori daranno specifica informazione nella nota integrativa di bilancio;
- f) decisioni inerenti gli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali e immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali, di qualsivoglia importo;
- g) stipulazione e/o modifiche non aventi contenuto meramente tecnico, ovvero obbligatorio ai sensi di legge, dei contratti o delle convenzioni di servizio con l'Ente o gli Enti pubblici Soci affidanti;
- h) stipulazione di patti parasociali in Società partecipate di cui agli artt. 2341 bis e ter del Codice Civile.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Antonio Gitto, Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Roberto Rubegni, Amministratore Delegato
- Laura Filonzi, Consigliere
- Achirpita Curti, Consigliere

Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due membri supplenti.

Il Presidente del Collegio è nominato dal Comune di Ancona ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile. Gli altri componenti effettivi e supplenti sono eletti dall'Assemblea.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

Il controllo contabile potrà essere esercitato o da una Società di revisione o, sino a quando la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, e non farà ricorso al mercato del capitale di rischio, dal Collegio Sindacale, integralmente costituito da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, secondo il deliberato Assembleare.

Attualmente l'incarico per la Revisione legale dei conti con riguardo ai bilanci di esercizio ed alle verifiche periodiche di legge previste dall'Art. 2409 bis c.c. e dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stato affidato ad una società esterna.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Cristina Lunazzi, Presidente del Collegio Sindacale;
- Ilaria Ballorini, Sindaco Effettivo;
- Luigi Fuscina, Sindaco Effettivo

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2019 è strutturata così come sotto riportato:

- Amministratore Delegato, che sovrintende le nuove Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile (Organizzazione e Gestione del personale con responsabilità ad interim dell'Amministratore Delegato, Area Legale, Segreteria e Protocollo, Area Servizi generali centralizzati, Area Amministrazione Finanza e Controllo, Area Tecnica Operativa, Area Supporti Operativi centrali e l'Area Pubblica Illuminazione);
- Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato.

- Area Servizi Generali Centralizzati costituita ex novo, sovrintende l'Organizzazione e la Gestione del Personale, l'Ufficio Appalti ed i Servizi generali.
- Area Tecnico Operativa, rappresenta il settore di riferimento aziendale, è suddivisa per territorialità dei servizi ambientali prestati e racchiude anche la Gestione veicoli ed attrezzature, i Servizi commerciali ed i Servizi strumentali.
- Area Supporti Operativi Centrali a cui fanno riferimento i Sistemi informativi, la Progettazione Impianti e Servizi e il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2019, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 259 dipendenti a tempo indeterminato.

Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica

In premessa si richiama quanto disposto ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

In attuazione di tale disposizione normativa, vengono richiamate nel corso della presente relazione sul governo societario, le seguenti attività:

SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La Società ha da tempo adottato all'interno del proprio Statuto un'attività di rendicontazione ai propri Soci, volta a monitorare l'andamento della Società nei suoi vari aspetti economico-gestionali.

Nella fattispecie l'organo amministrativo convoca l'Assemblea dei Soci in forma ordinaria:

- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di illustrare ai Soci la attività programmatica e gli obiettivi della Società (*budget*), nonché ogni altra notizia utile in merito alla gestione dei servizi affidati direttamente alla Società stessa da parte dei Soci nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti; laddove le revisioni del

budget importino una sostanziale alterazione o modificazione delle originarie poste, le stesse saranno assoggettate ad analoghe modalità autorizzatorie Assembleari;

- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di relazionare sulla attività svolta, sulle iniziative intraprese di qualsiasi genere e natura nonché su ogni altra notizia di rilievo antecedente la chiusura dell'esercizio sociale nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti.

Pertanto così come riferito nel paragrafo precedente, l'Organo amministrativo predispone pertanto per l'Assemblea dei Soci, oltre al bilancio d'esercizio, due principali documenti:

- il budget economico dell'esercizio, all'interno del quale sono contenute tutte le previsioni dei ricavi e dei costi dell'esercizio, nonché una relazione descrittiva delle principali voci che lo compongono e la previsione degli investimenti dell'anno;
- il bilancio preconsuntivo che anticipando il bilancio civilistico, rappresenta ai Soci il risultato "gestionale" dell'esercizio appena concluso e che viene corredato dalle informazioni più rilevanti sulle attività svolte nell'esercizio precedente.

Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato in via prevalente per lo svolgimento delle attività afferenti il servizio pubblico di igiene urbana svolto nei Comuni Soci affidatari ed il servizio di pubblica illuminazione del Comune di Ancona.

Viste le modalità di attribuzione dei servizi affidati tramite il meccanismo dell'in-house, non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

Audit interno – Attività di report

Sempre con riferimento alle attività di cui ai programmi di valutazione del rischio, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio valutano ed analizzano le reportistiche prodotte dalla struttura aziendale, al fine di prevenire le varie situazioni di rischio, riconducibili principalmente al controllo dei costi dell'esercizio.

Nella fattispecie vengono pertanto predisposti in forma periodica i seguenti report:

- bilanci gestionali al 30/06, al 30/09 ed al 31/12 con le rispettive comparazioni di budget;
- report gestionali per redditi operativi dei singoli centri di costo;
- situazioni finanziarie della società, in particolar modo la posizione finanziaria netta totale, di medio periodo e di breve periodo;
- trend al 30/06, 30/09 e 31/12 delle ferie e permessi residui;
- trend quantitativi e di valore della voce "straordinari" con distinzione anche per centro di costo;
- trend costi della somministrazione lavoro;
- report mensili quantitativi e a valore dei costi energetici (in principal modo energia elettrica per pubblica illuminazione e carburanti);
- indicatori quali ferie, malattie, infortuni ed altre voci riguardanti la spesa del personale.

Inoltre nell'ambito della presente relazione sul governo societario, vengono esposti degli indicatori economico-patrimoniali che rappresentano l'andamento della società su base quinquennale e che vengono qui di seguito riepilogati:

- capitale circolante netto
- indice di liquidità primaria
- indice di liquidità secondaria
- indebitamento
- indice di copertura delle immobilizzazioni
- margine primario di struttura
- quoziente primario di struttura
- margine secondario di struttura
- quoziente secondario di struttura
- posizione finanziaria complessiva
- oneri finanziari su fatturato
- andamento risultati netti d'esercizio
- Roe netto
- Roe lordo
- Roi
- Ros

Indicatori di rischio – Verifica delle "soglie di allarme"

La Società nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 ha adottato, in ottemperanza dell'art. 6 comma 2 del TUSP (D.Lgs. 175/2016) gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale determinando nel contempo le relative soglie di allarme.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifici almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) *La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione; A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 1% annuale calcolato sul Valore della Produzione:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Reddito operativo (A-B)	750.205	382.475	1.224.175
Valore della produzione	28.231.340	28.692.255	28.252.387
"Soglia" 1% annuale su Valore della Produzione	282.313	286.923	282.524

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdita per tre esercizi consecutivi, tale indicatore di rischio non si ritiene "applicabile".

- 2) *Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 15%:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Tot. Perdite / Limite 15%
Utili / Perdite d'esercizio	496.624	315.571	1.153.688	0,00
Patrimonio Netto al 31/12	7.365.397	6.868.772	6.888.201	1.104.810

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdite cumulate negli ultimi tre esercizi, tale indicatore di rischio non si ritiene "applicabile".

- 3) *La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:*

La relazione redatta dalla Società Deloitte & Touche S.p.A. non evidenzia dubbi sulla continuità aziendale e pertanto tale indicatore di rischio non si ritiene "applicabile".

- 4) *L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40% (indice di copertura delle immobilizzazioni):*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2019
Indice di copertura delle Immobilizzazioni	79,40%
"Soglia" inferiore al 40% di 1	60,00%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

- 5) *Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2019
Oneri finanziari	(88.013)
Valore della Produzione	28.231.340
Incidenza % Oneri finanziari	0,31%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

Conclusioni: Gli indicatori di rischio sopra evidenziati mostrano che non vi sono situazioni tali da ritenere necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad un programma di risanamento aziendale.

Inoltre si informa che il D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 – Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, all'art. 13, comma 1 stabilisce i caratteri generali degli indicatori di crisi d'impresa.

L'Art. 12 c. 4 del D.Lgs. 14/2019 esclude la nostra Società dall'ambito di applicazione del decreto in questione in quanto rientrante nel concetto di "Grande Impresa" così come disposto ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4, della direttiva 2013/34/UE ed i cui parametri vengono richiamati all'Art. 2 del D.Lgs. 14/2019.

Si informa inoltre che, come disposto sempre dall'art. 13, c. 2 del D.Lgs. 14/2019, è stata demandata al Cndcec – Consiglio nazionale dell'ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili, l'individuazione degli indicatori utili ad individuare lo stato di crisi d'impresa ed al momento è stata predisposta una bozza di parametri che ad oggi non sono ancora stati approvati in via definitiva.

Si precisa in ogni caso che gli indicatori di rischio adottati dalla scrivente e gli ulteriori indicatori esposti nell'ambito della Relazione sul Governo Societario, si ritengono già sufficienti per rivelare qualsiasi segnale di crisi così come disposto dall'art. 6 del TUSP anche in relazione agli effetti negativi potenzialmente derivanti dall'emergenza sanitaria per Covid-19.

Ciononostante la Società nell'ambito dell'ordinaria attività di monitoraggio valuterà se necessario implementare gli attuali indicatori di crisi adottati nel Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018 e riportati all'interno della Relazione sul Governo Societario, con gli ulteriori indicatori che dovessero risultare stabiliti in via definitiva nell'ambito del nuovo codice della crisi di impresa e di insolvenza.

Stato patrimoniale riclassificato (2015 – 2019)

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale degli ultimi cinque anni:

	2019	2018	2017	2016	2015
immobilizzazioni immateriali nette	19.740	23.646	26.768	-	596
immobilizzazioni materiali nette	11.043.729	11.574.929	10.280.168	10.035.855	10.258.904
Partecipazioni ed altre immobilizz. finanz.	648.386	650.553	650.553	3.159.900	3.544.823
Capitale immobilizzato	11.711.855	12.249.128	10.957.489	13.195.755	13.804.323
Rimanenze di magazzino	570.938	588.564	604.322	5.432.505	3.288.470
Crediti verso Clienti	6.509.150	6.719.916	6.362.982	6.896.468	7.320.968
Altri crediti	108.259	141.212	243.333	2.257.059	999.666
Ratei e risconti attivi	214.065	232.501	67.292	302.723	265.164
Attività d'esercizio a breve termine (A)	7.402.412	7.682.193	7.277.929	14.888.755	11.874.268
Debiti verso fornitori	4.412.215	4.342.714	3.811.699	4.714.839	3.761.204
Acconti	549.540	561.230	563.610	4.811.288	3.733.719
Debiti tributari e previdenziali	1.002.889	1.019.628	1.063.902	968.220	1.057.771
Altri debiti	1.323.059	1.386.659	1.457.758	1.985.412	1.363.018
Ratei e risconti passivi	41.493	47.651	57.567	73.281	74.239
Passività d'esercizio a breve termine (B)	7.329.196	7.357.882	6.944.536	12.553.020	9.989.951
Capitale d'esercizio netto	11.785.071	12.573.439	11.290.882	15.531.490	15.688.640
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.998.808	2.240.008	2.446.173	2.602.950	2.682.426
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	104.855	65.308	67.438	69.565	71.695
Passività a medio lungo termine	2.103.663	2.305.316	2.513.611	2.672.515	2.754.121
Capitale investito	9.681.408	10.268.123	8.777.271	12.858.975	12.934.519
Patrimonio netto	(7.365.397)	(6.868.772)	(6.888.201)	(5.959.514)	(6.615.265)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.892.212)	(2.386.214)	(1.826.186)	(3.053.993)	(2.567.067)
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	(423.799)	(1.013.137)	(62.884)	(3.845.468)	(3.752.187)
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(9.681.408)	(10.268.123)	(8.777.271)	(12.858.975)	(12.934.519)
Capitale Circolante Netto (A - B + C)	(350.583)	(688.826)	270.509	(1.509.733)	(1.867.870)

Dall'analisi della struttura patrimoniale sopra evidenziata emergono, con riferimento al trend degli ultimi 5 esercizi, le seguenti considerazioni:

Patrimonio netto: per effetto dei risultati economici l'azienda ha migliorato la propria patrimonializzazione in quanto dal valore di riferimento del patrimonio netto al 31/12/2014 di Euro 4.894.113 del 2014, il valore registra l'importo di euro 7.365.397 al 31/12/2019.

Posizione finanziaria netta: negli ultimi cinque esercizi la Posizione Finanziaria Netta complessiva ha registrato un miglioramento di circa 4 mln di euro.

Capitale Circolante Netto: il dato del capitale circolante netto nel periodo 2015-2019 è migliorato di circa 1,5 mln di euro; al 31/12/2015 risultava negativo di Euro 1.867.870 mentre al 31/12/2019 ha registrato un valore sempre negativo di Euro 350.583 in progressivo miglioramento.

Si riportano nella seguente tabella i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria:

Indici	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,94	0,91	1,02	0,82	0,85
Liquidità secondaria	0,95	0,92	1,03	0,90	0,86
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	66,05%	69,37%	66,49%	79,97%	74,95%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	79,40%	75,56%	79,53%	68,31%	66,52%
Margine primario di struttura	(4.346.458)	(5.380.356)	(4.069.288)	(7.236.241)	(7.189.058)
Quoziente primario di struttura	62,89%	56,08%	62,86%	45,16%	47,92%
Margine secondario di struttura	341.551	(240.021)	511.019	(1.428.127)	(1.867.870)
Quoziente secondario di struttura	102,92%	98,04%	104,66%	89,18%	86,47%
Capitale circolante netto	(350.583)	(688.826)	270.509	(1.509.733)	(1.867.870)
Posizione finanziaria netta complessiva	(2.316.011)	(3.399.351)	(1.889.070)	(6.899.461)	(6.319.254)
Oneri finanziari su Valore della Produzione	0,31%	0,30%	0,69%	0,79%	1,04%

Esame dei risultati economici (2015 – 2019)

Si riporta di seguito la tabella contenente i risultati dei conti economici conseguiti nell'ultimo quinquennio:

Voce	2019	2018	2017	2016	2015
Ricavi netti	28.231.340	28.692.255	28.252.388	30.251.885	30.234.167
Costi esterni	(12.161.021)	(12.949.340)	(11.999.777)	(14.071.578)	(12.008.931)
Valore Aggiunto	16.070.319	15.742.915	16.252.611	16.190.307	18.225.236
Costo del lavoro	(13.581.000)	(13.820.729)	(13.625.775)	(13.557.078)	(14.315.993)
Margine Operativo Lordo	2.489.319	1.922.186	2.626.836	2.633.229	3.909.243
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.739.114)	(1.539.710)	(1.402.661)	(1.899.346)	(1.852.409)
Risultato Operativo	750.205	382.476	1.224.175	733.883	2.056.834
Proventi e oneri finanziari	(62.910)	11.813	42.397	(38.901)	20.882
Risultato Ordinario	687.295	394.289	1.266.572	694.982	2.077.716
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	(283.561)	(324.811)
Risultato prima delle imposte	687.295	394.289	1.266.572	411.421	1.959.060
Imposte sul reddito	(190.671)	(78.718)	(112.884)	(104.628)	(237.808)
Risultato netto	496.624	315.571	1.153.688	306.793	1.721.152

Principali indicatori economici:

Indici	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	6,74%	4,59%	16,75%	5,15%	26,02%
ROE lordo	9,33%	5,74%	18,39%	6,90%	29,61%
ROI	7,75%	3,72%	13,95%	5,71%	15,90%
ROS	1,80%	1,15%	4,19%	1,10%	5,70%

I dati economici sopra rappresentati costituiscono il risultato di un percorso volto al contenimento ed al controllo dei costi intrapreso dalla Società negli ultimi anni, che ha generato dei margini positivi sia in termini operativi che netti.

Ciò ha consentito non solo il recupero della patrimonializzazione societaria, ma anche il ripristino di una situazione economico-finanziaria di maggiore stabilità a livello gestionale, permettendo alla società di realizzare una politica costante di investimenti in beni ed attrezzature tecniche per lo svolgimento dei propri servizi rivolti alla collettività.

Codici di condotta - Rispetto prescrizioni ex art. 3 bis comma 6 D.L. 138/2011 – L. 148/2011

Reclutamento del personale

La società si è dotata di una procedura per la selezione del personale al fine di definire i criteri e le modalità da seguire nel processo di selezione esterna del personale, nel rispetto dei principi indicati dall'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165 del 2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e affidamento degli incarichi; la società si è dotata altresì del regolamento del sistema premiante.

Appalti

Per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore o superiore alla soglia comunitaria, la società opera in conformità alle disposizioni di cui D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La società si è inoltre dotata di un Regolamento di perfezionamento dei "contratti sotto soglia", aggiornato secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e di un Albo degli Operatori Economici aziendali visionabile nel sito aziendale.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

Il Modello di Organizzazione e Gestione e il Codice Etico di Anconambiente

L'Anconambiente S.p.A. nel novembre 2009 si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione e conseguente Codice Etico previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che ha introdotto un regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati.

Parimenti l'Anconambiente ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito, in sintesi, di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/01.

Il modello di organizzazione e gestione è composto da:

- Parte Generale
- Parte Speciale A – Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione
- Parte Speciale B – Reati societari
- Parte Speciale C – Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Parte Speciale D – Reati ambientali
- Parte Speciale E – Reati informatici e trattamento illecito dei dati

Per prevenire comportamenti scorretti che possono portare a disfunzioni a carico dell'utenza e della cittadinanza ovvero alla commissione di reati è stato anche formalizzato un Codice etico aziendale. Le segnalazioni di violazioni del Codice Etico sono esaminate e valutate da un Comitato etico presieduto da un soggetto esterno e indipendente.

Organismo di Vigilanza, Responsabile della Trasparenza e Responsabile per la Corruzione

In data 6 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato l'incarico per l'anno 2019 per il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico all'Avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente alla stessa la nomina di Responsabile della Trasparenza (RT) come da atto prot. n. 7564 dell'11 dicembre 2018.

In data 12/06/2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato DPO in ossequio al Regolamento Europeo 679/2016, il Dott. Antonio Gitto. Nella successiva seduta del 21/12/2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale consulente del DPO, l'avv. Roberta Penna.

Nel corso del 2019 in qualità di O.d.V. sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG)
- Attività di audit anno 2019 come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA" e "analisi rischi" approvati dal Cda nella seduta del 20/01/2020.

Anticorruzione e Trasparenza

Predisposizione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 approvato in data 17 giugno 2018 dal Consiglio di Amministrazione.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

In data 7 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile per la corruzione il Dott. Antonio Gitto come da atto prot. n. 1392 del 22/02/2016 sino alla durata della carica di amministratore. In data 24/05/2019 la nomina del RPC è stata ratificata e confermata.

Attività di audit nell'ambito dell'audit ex D. Lgs. 231/01 come sintetizzata nel documento della "Relazione sintetica al CdA" pubblicata il 28/01/2020.

Predisposizione della Relazione annuale RPC anno 2019. Il documento è stato pubblicato in data 30/01/2020 alla pagina: <http://www.anconambiente.it/anticorruzione> ed individuabile tramite il seguente percorso web: Amministrazione Trasparente -> Altri Contenuti -> Anticorruzione

Ai fini della trasparenza si è provveduto all'aggiornamento della pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c.2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31/12/2019; attuazione "Accesso generalizzato", controllo e garanzia.

L'attestazione da parte dell'O.d.V. sulla pubblicazione dei dati previsti in tema di trasparenza è stata rinviata dall'ANAC al 30 giugno 2020.

Il Comitato Etico

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2019 è stata confermata, con scadenza annuale, dal Consiglio di Amministrazione, investendo della responsabilità le stesse figure professionali che avevano già composto senza soluzione di continuità, il Comitato a far data dall'anno 2013: il dott. Alessandro Mencarelli ed il dott. Antonio Gitto, quali componenti interni, e l'avv. Samuele Animalì, quale componente esterno con funzioni di Presidente, come previsto dal Codice.

Nel corso del 2019 il Comitato Etico si è riunito 4 volte (14 Marzo, 3 Giugno, 25 Settembre, 4 Dicembre), con l'intento di dare continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Anche quest'anno, le segnalazioni ritenute pertinenti alla luce dei contenuti del Codice etico hanno riguardato in termini generali, presunte discriminazioni, lamentato demansionamento, comportamenti non corretti del personale dipendente, anche con funzioni di responsabile, anomalie nello svolgimento di una selezione interna per caposquadra, in grado di generare in termini generali disfunzioni organizzative.

Nel loro complesso le segnalazioni hanno permesso di assicurare una forma di monitoraggio del clima aziendale, come previsto dal Codice, di concerto con l'ufficio prevenzione e con l'ufficio personale.

Il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione delle diverse doglianze, attraverso la raccolta di documentazione e specifiche audizioni. Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda.

Il Comitato, in riferimento alle intervenute disposizioni legislative, ha raccomandato di ampliare la previsione, già presente nel Codice, quanto alla tutela dei c.d. whistleblowers, nonché il pieno recepimento delle norme

in materia di tutela della privacy contenute nel GDPR. Per tale motivo è stata elaborata la proposta di due modifiche da apportare al Codice. La proposta è stata condivisa ed esaminata anche dall'avv. Penna, nella sua veste di OdV.

Certificazioni

Nell'anno 2019 sono stati confermate mediante audit, effettuati dalla società Rina Service S.p.A., le certificazioni ISO 9001:2015, 14001:2015 e la registrazione EMAS.

E' stata inoltre effettuata la migrazione dalla certificazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001 alla certificazione secondo il nuovo standard di riferimento per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2019 la Società, nell'ambito dello svolgimento della propria attività e del rispetto delle procedure, risulta in possesso delle seguenti certificazioni:

- la certificazione ISO 9001:2015;
- la certificazione ISO 14001:2015;
- la registrazione EMAS
- la certificazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro ISO 45001:2018.

Ancona, 5 Giugno 2020

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Gitto**



ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240,00 int.versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ex ARTICOLO 2429, 2° co. CODICE CIVILE per l'ESERCIZIO CHIUSO al 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma cod.civ., è chiamato a riferire in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine ai fatti e/o omissioni rilevati, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art.2423, quarto comma.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza affidataci secondo le norme del Codice Civile e le norme statutarie, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con proposta motivata del 6 maggio 2019 il Collegio Sindacale ha indicato all'Assemblea dei Soci la società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. come vincitrice della gara indetta dalla Società in quanto la relativa offerta si presentava come la migliore tra quelle pervenute.

La revisione legale dei conti, dunque, è stata attribuita alla società di Revisione Deloitte&Touche SpA, alla quale spetta altresì la revisione legale del bilancio di esercizio nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. A detta relazione pertanto Vi rimandiamo.

Non risultano conferiti particolari incarichi a soggetti legati alla stessa da rapporti continuativi.

Con riferimento alla Deloitte & Touche SpA si precisa che l'incarico affidatole tramite gara riguarda, oltre alla revisione legale dei conti, la certificazione dei crediti e debiti con i Comuni soci, con le Pubbliche Amministrazioni nonché altri eventuali pareri e certificazioni richiesti dalla legge e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 ss c. 5 cod.civ.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

- di avere verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione, che le operazioni effettuate dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che risultano conformi alla Legge ed allo statuto sociale;
- di avere partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e di avere ricevuto dagli Amministratori nel corso dell'esercizio periodiche informazioni sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate. Possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale così come abbiamo verificato che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di avere vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo e di controllo interno della società, in termini di struttura, procedura, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della società; tale attività è stata svolta anche tramite la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali e da vari confronti con i rappresentanti della società di revisione e con i membri dell'Organismo di Vigilanza;

op

cfm



- di avere valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul processo di informazione finanziaria e sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
 - i. periodico scambio di informazioni e documenti con il preposto alla redazione dei documenti contabili aziendali;
 - ii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali.

Dall'attività svolta il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo e/o delle decisioni intraprese, né rilevato rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativo /contabile. A tale riguardo, in base alle informazioni acquisite, abbiamo potuto riscontrare che non sono emersi rischi particolari e/o violazioni di legge e/o irregolarità.

- di avere preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti.

L'Organismo di Vigilanza, istituito dalla Società, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e su eventuali miglioramenti da apportare.

Non abbiamo ricevuto da parte dell'Organismo di Vigilanza alcuna segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001.

Sulla base di quanto sopra il Collegio Sindacale può affermare che l'attività svolta dalla società non ha subito mutamenti nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Un'importante novità nell'assetto organizzativo, verificatasi nel corso dell'esercizio 2019, è stata la nomina del nuovo dirigente dell'Area Servizi Centralizzati, dott. Paolo Pavia il quale tra l'altro, in collaborazione con gli amministratori della società, ha avviato un progetto di change management volto ad una nuova cultura aziendale che consenta la percezione concreta da parte dei dipendenti del proprio ruolo ai fini anche di una loro maggiore responsabilizzazione.

Il Collegio Sindacale conferma che i propri membri non hanno avuto interessi per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna operazione posta in essere durante l'esercizio.

Il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio gli amministratori hanno provveduto a fornire con frequente periodicità, in occasione delle riunioni periodiche, oltre che in altri incontri formali, le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile e, in base alle informazioni acquisite, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Dall'attività di vigilanza svolta, dai colloqui intrattenuti con gli amministratori nonché con i rappresentanti della Società di Revisione, non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

In ordine alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, con particolare riferimento ai contratti con i soci, le stesse sono descritte, come previsto dalla normativa, nella Nota Integrativa al bilancio con adeguato rinvio alla Relazione sulla Gestione, ed a questi documenti Vi rimandiamo in ordine alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7 cod. civ..

Si fa presente infine non si sono riscontrati omissioni e/o ritardi da parte degli amministratori ex art. 2406 cod. civ..

Il collegio non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire in assemblea.

Nel corso delle attività di vigilanza e controllo svolte e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi suscettibili di segnalazione o tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OP

CP

CP

Il Collegio rileva che la Relazione sulla Gestione descrive compiutamente i fatti relativi alla vita della società accaduti nel corso dell'esercizio; è stata altresì predisposta la Relazione sul governo societario al 31.12.2019 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175 del 19.8.2016.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'organo amministrativo, con delibera del CdA del 5 giugno 2020, ha approvato e messo a disposizione i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2019:

- progetto di bilancio completo di rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario

Per quanto di propria competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

La società di Revisione ha rilasciato in data 11 giugno 2020 la propria Relazione relativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, al cui contenuto pertanto si rimanda: tale relazione riporta un giudizio sul bilancio di esercizio senza rilievi e senza richiamo di informativa ed un giudizio di coerenza dalla relazione sulla gestione.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori propone una esauriente analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, tenuto anche conto di quanto sancito dal secondo comma dell'art. 2428 cod. civ., che, fra l'altro, prevede l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari.

Nella Relazione si evidenzia, altresì, che il bilancio è stato predisposto in tempo utile per consentire la convocazione dell'Assemblea dei soci entro il termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale senza alcun bisogno di motivazione come disposto dal D.L. 18/2020 a seguito dell'emergenza COVID-19.

La società di Revisione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio, confermando con ciò che la Società ha dato applicazione adeguata all'informativa di bilancio.

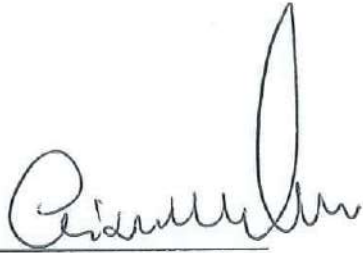
La Relazione sulla Gestione indica in maniera esauriente i fatti che si sono verificati successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

In conclusione il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza posta in essere e dell'esito degli specifici controlli effettuati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Ancona, 11 giugno 2020

Il Collegio Sindacale



Dott.ssa Cristina Lunazzi
Presidente



Dott.ssa Maria Ballorini
Membro effettivo



Avv. Luigi Fuscìa
Membro effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
AnconAmbiente S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Ancona ed ha pertanto inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente. Il nostro giudizio sul bilancio della AnconAmbiente S.p.A. non si estende a tali dati.

Il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 11 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

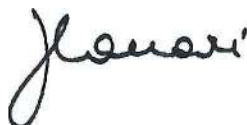
Gli Amministratori della AnconAmbiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 11 giugno 2020